

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G. MARCONI"
BATTIPAGLIA**



TRIENNIO 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022



VIA IONIO SNC - 84091 BATTIPAGLIA
Codice meccanografico: SAIC8AD009 – C.F. 91050600658
E-mail: saic8ad009@istruzione.it
Pec: saic8ad009@pec.istruzione.it
Sito web: <http://www.icmarconibattipaglia.edu.it>

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. C. BATTIPAGLIA "G.MARCONI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 13/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8821 del 14/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/12/2018 con delibera n. 32

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale
docente

4.5. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La scuola opera all'interno di un contesto socio-economico di livello medio alto, anche se è presente un esiguo numero di famiglie appartenenti a fasce economicamente e culturalmente svantaggiate. L'incidenza degli studenti di cittadinanza non italiana è bassa e ciò, nonostante la presenza nel Comune di Battipaglia di stranieri per circa il 6,8% della popolazione residente. La scuola, aperta al territorio ed attenta all'integrazione di tutti gli alunni, si avvale della proficua collaborazione di enti ed associazioni presenti sul territorio. La popolazione studentesca è eterogenea con la presenza di alunni con BES, per i quali è stato redatto un Piano Didattico Personalizzato. Una tale realtà scolastica costituisce una risorsa ed uno strumento per ripensare ad un modello di scuola all'interno del quale attuare in modo concreto ed efficace, la continuità verticale ed orizzontale, la flessibilità didattica ed organizzativa, l'inclusione.

Vincoli

Il benessere sociale che caratterizza la nostra realtà scolastica, se da una parte rappresenta una valida risorsa, dall'altra costituisce un vincolo di notevole rilievo perché risulta particolarmente difficile trovare motivazioni significative per i discenti; a volte la mediazione deve filtrare gli stimoli ambientali non sempre orientati ad una sana crescita degli alunni. A fronte di un tale vincolo la scuola si attiva con progetti curricolari ed extracurricolari che, se da una parte rispondono a precise esigenze didattiche e formative, dall'altra colgono le esigenze della popolazione scolastica; a fine anno scolastico, infatti, viene stato somministrato ad un campione significativo di studenti un questionario attraverso il quale viene loro chiesto anche di formulare proposte per le progettazioni future che li vedranno coinvolti. Una forte criticità, rappresentata dall'elevato numero medio di studenti per insegnante, sta trovando adeguata risposta nella costituzione di nuove classi con l'organico dell'autonomia e utilizzando

metodologie che prevedono le attività didattiche organizzate per gruppi e in modalità laboratoriali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola è inserita in un territorio caratterizzato da una vocazione prevalentemente agricolo/industriale, anche se il settore terziario si sta sviluppando. Sul territorio sono presenti numerose associazioni ed aziende pubbliche e private, con le quali la scuola stabilisce accordi per arricchire la propria offerta formativa; tra queste si evidenziano l'ASL SA2, associazioni che promuovono l'integrazione e l'inclusione ed altre che cooperano con la scuola nello sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione quali Legambiente. Inoltre la scuola è sensibile alle iniziative promosse dal MIUR, dall'Ambito territoriale di Salerno e dall'USR Campania. Numerose sono state altresì le proposte presentate attraverso progettazioni PON, per le annualità 2014-2020, anche finalizzate alla conoscenza del territorio e all'utilizzo delle risorse presenti, garantendo interscambi con Enti e scuole che operano nel contesto di riferimento, e stipulando convenzioni con gli stessi.

Vincoli

Pur in presenza di un territorio fortemente orientato alla crescita, è da evidenziarsi la non aggregazione sociale di un paese privo di storia e crogiolo di persone provenienti da zone limitrofe e non. Una coesione mai raggiunta anche perché non favorita dalla presenza di centri sociali di aggregazione. Diventa quindi un imperativo categorico per la scuola, collaborare in modo sinergico con tutte le agenzie formative presenti sul territorio per promuovere azioni e campagne tese a favorire lo sviluppo dell'identità sociale della popolazione. L'Ente locale nel corrente anno scolastico si è mostrato abbastanza attento alle esigenze delle scuole promuovendo iniziative e supportando attività e progetti promossi dalle istituzioni ma occorrerebbe tuttavia investire molto di più nel settore dell'istruzione e provvedere ad effettuare interventi strutturali, in mancanza dei quali la scuola, non solo non opera in condizioni di sicurezza, ma non riesce a sfruttare pienamente gli spazi che ha a disposizione. In sintesi, la partecipazione dell'Ente comunale alle attività didattiche ed educative della scuola va maggiormente incentivata e canalizzata verso obiettivi comuni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le risorse economiche disponibili provengono per la maggior parte dallo Stato e per la rimanente parte da famiglie. Le 4 sedi che compongono, il Comprensivo sono ubicate su un territorio omogeneo per caratteristiche fisiche e dislocate in zona semicentro, facilmente raggiungibile attraverso la rete stradale. La scuola primaria è dotata di: laboratori multimediali, linguistici, scientifico, musicale, biblioteca, ambienti per attività laboratoriali e di gruppo, palestra attrezzata; la secondaria di I grado dispone di laboratori multimediali, laboratorio mobile, linguistico, scientifico, biblioteca. Tutte le classi della Primaria e Secondaria sono dotate di LIM e di collegamento Internet da rete LAN in fibra ottica; ciò permette di creare spazi alternativi per l'apprendimento che coniugano innovazione tecnologica per la didattica con metodologie collaborative e laboratoriali. Le scuole dei vari ordini sono prive di barriere architettoniche. Nel plesso della Secondaria di I grado, è stato realizzato un campo esterno in erba sintetica che ha consentito di svolgere attività sportive curricolari ed extracurricolari. In tale plesso inoltre è stato fortemente incentivato l'utilizzo della biblioteca. Un grosso impulso per l'ampliamento dell'offerta formativa è stato dato dalla progettazione PON alla quale la scuola ha aderito attraverso numerosi Avvisi. Il Comitato di genitori presente nella scuola è sempre attento a garantire sostegno in importanti attività.

Vincoli

L'Istituto Comprensivo è ubicato in edifici risalenti alla fine degli anni 90 per i quali sarebbe opportuno programmare interventi di adeguamento strutturale. Per quanto concerne l'edilizia e il rispetto delle norme sulla sicurezza, la scuola è in possesso di certificazioni solo parziali, in linea con la maggioranza delle scuole sia a livello regionale che provinciale e regionale. Lo stesso dicasi per la sicurezza degli edifici che hanno avuto nel tempo solo un parziale adeguamento così come è avvenuto per l'87% delle scuole a livello provinciale. Alcuni spazi, quali ad esempio la palestra della Secondaria di I grado, presentano grosse criticità strutturali che ne impediscono la fruizione da parte degli studenti; per ovviare a tale criticità e permettere l'adempimento delle attività didattiche, la scuola utilizza strutture del territorio quale ad esempio il vicino palazzetto dello sport. Anche per le Scuole dell'infanzia, in mancanza di una palestra, devono essere ripensati gli spazi da dedicare ad attività motorie e ludiche, ed in tal senso i giardini circostanti potrebbero costituire una valida risorsa se opportunamente curati. In tali plessi occorre infine potenziare l'acquisto di tecnologie



informatiche.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	2
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	106
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	48
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	2



RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	88
Personale ATA	18

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION

LA SCUOLA: IL NOSTRO PASSAPORTO PER IL FUTURO

Per preparare i giovani ad affrontare con consapevolezza e con spirito di collaborazione il mondo attuale, la nostra scuola punta allo sviluppo di personalità forti, dotate di buona autostima, di fiducia in sé e nella società, orientate fin dalla tenera età. L'orientamento, che è tanto più efficace quando è più precoce, si fonda sulla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e capacità personali, sull'autostima, sulla fiducia in sé e negli altri, su atteggiamenti positivi verso il conoscere e il fare, sul senso di appartenenza, sul rispetto di sé e degli altri. Un sano orientamento è, inoltre, sorretto da una buona conoscenza critica del proprio ambiente, del proprio territorio. Per questo, le problematiche ambientali vanno oltre i comuni temi dell'ecologia e della geografia locale, fino a comprendere e interessare i temi dello sviluppo economico, storico e sociale del territorio. In tale ottica, l'impianto formativo dell'Istituto si fonda su un progetto/sfondo integratore dal titolo "Pro-futuro- Noi nel mondo". Tale progetto, ispirandosi alla centralità della persona, intesa nella sua unicità, singolarità e originalità, intende promuovere processi di partecipazione democratica finalizzati alla cittadinanza attiva, mediante la conoscenza e la salvaguardia dell'ambiente, considerato dal punto di vista naturale, culturale, socio-relazionale ed economico, promuovendo, così, la cultura della legalità e dello sviluppo sostenibile. Occorre, pertanto, educare al senso comune di appartenenza per costruire e diffondere una cultura "capace di futuro", capace cioè di ispirare, di essere protagonisti e responsabili delle proprie azioni, calando il progetto educativo e didattico nei nuovi SCENARI previsti dai QUADRI di riferimento di ogni disciplina. I nostri alunni, che sono i cittadini di oggi e di domani, hanno il diritto di formarsi una propria opinione, esprimerla liberamente, di essere coinvolti nelle decisioni che riguardano le risorse e lo sviluppo del proprio contesto ambientale. In tal senso l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione guida e finalizza l'azione educativo-didattica della nostra scuola, in quanto le competenze sociali e civiche danno forma e sostanza a quelle disciplinari, che rimarrebbero



aride se non venissero inserite in un orizzonte di senso nel quale il rispetto della persona, in quanto tale, è condizione essenziale allo sviluppo armonico della personalità. L'acquisizione efficace e consapevole delle competenze di base costituirà, al contempo, la conduzione essenziale per promuovere competenze di cittadinanza autentica e agita. Occorrerà, inoltre potenziare la cultura della learning organization che considera l'organizzazione della scuola come comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa secondo un'ottica di condivisione, tanto nella partecipazione degli elementi di criticità, quanto in quelli di positività. Le buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti, i prodotti/risultati degli alunni, le sperimentazioni e l'utilizzo di metodologie innovative, laboratoriali e inclusive anche attraverso la promozione dell'autovalutazione dovranno consentire di riflettere sulle fragilità degli studenti, sulle nuove patologie dell'anima, sull'imperare delle insicurezze e sull'incapacità da parte degli alunni di gestire le proprie emozioni facendo recuperare la valenza delle figure di riferimento quali i genitori, i docenti, e dando così una concreta risposta ad una crisi epocale.

Dunque, i traguardi formativi per lo sviluppo delle competenze, indicati nel curricolo di Cittadinanza e Costituzione, in quanto trasversali ad ogni disciplina, ispireranno le scelte metodologiche, didattiche e progettuali della nostra scuola.

MISSION

NON SENTIERI DA SEGUIRE MA PERCORSI DA TRACCIARE

La nostra scuola mira a formare individui capaci di vivere e di impegnarsi come persone, di porsi criticamente e creativamente di fronte alle esperienze, di assumersi le proprie responsabilità personali e sociali, di ricercare e progettare il proprio futuro. La scuola, dunque, intende educare alla disponibilità, alla solidarietà, al dialogo, alla partecipazione, alla corresponsabilità, quali condizioni necessarie per la costruzione di una società più giusta e umana, nella quale ogni persona possa realizzare il proprio progetto di vita e dare spazio a tutte le sue potenzialità.

È questa la missione della nostra scuola nella quale trova ampio fondamento l'inclusione che si carica di un significato fondamentale: "l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti" (D.lgs 66/2017) ed è quindi un "pensare alla classe, come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento". L'inclusione è dunque, la dimensione che sovrasta sull'agire della nostra scuola e, la costruzione di un curricolo inclusivo, senza compartimenti stagni, ne rappresenta l'evidenza. Siamo, infatti, convinti che una scuola che legge



tutti i bisogni dei suoi alunni è davvero una scuola inclusiva. A tale scopo, l'attuazione di percorsi personalizzati soddisfa l'esigenza della valorizzazione delle eccellenze e viene incontro ai bisogni di ognuno e di ciascuno.

Il percorso di autovalutazione d'Istituto, attraverso sistemi quantitativi di misurazione estesi ai principali portatori di interessi, monitorerà l'adeguatezza della mission, relativamente alle attività progettuali svolte, valutandone l'aderenza agli aspetti identitari dell'Istituto.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Innalzamento del livello generale degli apprendimenti soprattutto nelle discipline di base, migliorandone il livello qualitativo

Traguardi

Riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse rispetto alle percentuali registrate negli anni precedenti

Priorità

Innalzamento del livello generale degli apprendimenti soprattutto nelle discipline di base, migliorandone il livello qualitativo

Traguardi

Riduzione della varianza tra le classi

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento del livello di competenza raggiunto dalla scuola nelle prove standardizzate, soprattutto, in relazione all'elevamento dell'indice ESCS

Traguardi

Assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di un livello più alto di competenze nelle prove, innalzando il punteggio ESCS di almeno 2 punti e accrescendo il valore aggiunto.

Priorità

Miglioramento del trend dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardi



Attestare con regolarità gli esiti almeno al 3% sopra la media nazionale ed innalzare almeno a 2 punti il punteggio ESCS. Uniformare gli esiti delle prove Invalsi ai risultati scolastici.

Competenze Chiave Europee**Priorità**

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Traguardi

Rafforzare le competenze chiave europee degli alunni attraverso il rafforzamento delle competenze delle discipline di base.

Priorità

Migliorare la competenze "personale e sociale" e quella di "imparare ad imparare"

Traguardi

Rafforzare le competenze degli alunni negli ambiti delle STEAM, prediligendo un più stretto rapporto tra apprendimento formale, creatività ed esperienze di laboratorio, superando in questo settore eventuali disparità di genere.

Risultati A Distanza**Priorità**

Strutturare un valido sistema di monitoraggio degli esiti a distanza anche attraverso una più attiva collaborazione soprattutto con le scuole secondarie di secondo grado del territorio. Migliorare il percorso già intrapreso attraverso progetti di Orientamento e di continuità verticale, programmando e realizzando azioni in sinergia tra scuole.

Traguardi

Successo degli alunni nel prosieguo degli studi del primo ciclo. Successo negli studi secondari di II grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La nostra scuola mira a formare individui capaci di porsi criticamente e creativamente di fronte alle esperienze, di assumersi le proprie responsabilità personali e sociali, di ricercare e progettare il proprio futuro. Essa dunque, intende educare alla disponibilità, alla solidarietà, al dialogo, alla partecipazione, alla corresponsabilità, quali condizioni necessarie per la costruzione di una società più giusta e umana, nella quale ogni persona possa realizzare il proprio progetto di vita e dare spazio a tutte le sue potenzialità. L'offerta formativa che si intende realizzare rappresenta pertanto, una risposta concreta alle esigenze formative e di crescita dei nostri alunni, individuando come prioritari gli obiettivi formativi di cui all'art. 1 comma 7 della legge 107/2015, di seguito indicati e proponendo strategie di intervento mirate.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda



attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROGETTARE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Descrizione Percorso

Il percorso che si intende porre in atto, pur nella consapevolezza della distinzione tra la valutazione di sistema, operata dall'INVALSI, e quella, formativa e sommativa, attribuita agli insegnanti, parte dalla ferma convinzione che INVALSI e didattica non siano due modalità di valutazione a sé stanti ma, al contrario siano sinergicamente uniti da punti di contatto e di scambio che favoriscono la reciproca valorizzazione e il raggiungimento di obiettivi comuni. Gli standard delle prove INVALSI, infatti, sono definiti a partire dalle Indicazioni nazionali relative a contenuti e obiettivi delle rispettive discipline, che rappresentano quindi un comune campo di intervento didattico; gli strumenti di verifica adottati dall'INVALSI, inoltre, possono essere ritenuti validi modelli di riferimento per gli insegnanti, ispirandosi ai quali essi possono elaborare personalmente e autonomamente le prove da assegnare ai propri studenti; i dati pubblicati ogni anno dall'INVALSI (rielaborazioni statistiche e psicometriche dei risultati grezzi), infine, insieme ai fascicoli delle prove eseguite e lasciate a disposizione delle scuole, consentono ai docenti di:

- riflettere sui livelli di competenza attestati dai propri alunni, individuando i punti di forza o di maggiore difficoltà;
- analizzare le motivazioni a monte dei risultati, di valutare l'efficacia del proprio insegnamento, al fine di elaborare le strategie didattiche per la prosecuzione del lavoro.

Attraverso l'attivazione del percorso, in sintesi, si intende procedere alla definizione di attività di ricerca/azione, condotte e condivise con gli alunni, che possano portare ad una diversa organizzazione dell'apprendimento, per il miglioramento qualitativo delle competenze degli stessi all'interno di un sistema



scuola proteso verso un modello di riferimento finalizzato all'elaborazione della risposta più adatta e personalizzata ai bisogni formativi dell'utenza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare percorsi didattici in linea con le prove standardizzate

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzamento del livello generale degli apprendimenti soprattutto nelle discipline di base, migliorandone il livello qualitativo

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento del livello di competenza raggiunto dalla scuola nelle prove standardizzate, soprattutto, in relazione all'elevamento dell'indice ESCS

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento del trend dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare la competenze "personale e sociale" e quella di "imparare ad imparare"

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INVALSI E DIDATTICA PER COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

DOCENTE REFERENTE INVALSI

Risultati Attesi

- Utilizzare le prove Invalsi come spunti didattici sia in ambito prettamente disciplinare sia in un'ottica più generale, aiutando gli studenti a sviluppare il pensiero logico, il problem solving e la capacità di selezionare gli argomenti.
- Migliorare il livello di competenze degli alunni e proiettare la scuola verso standard qualitativi più elevati ed in linea con i quadri di riferimento nazionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ANALISI DELLE PROVE INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Genitori	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

DOCENTE REFERENTE INVALSI

Risultati Attesi

- Utilizzare le prove INVALSI come strumento di riflessione, insieme agli alunni e tra docenti, sulle difficoltà che emergono in relazione ai livelli di acquisizione delle competenze degli alunni, e come linea di partenza per il superamento dei punti di criticità, in modo da proiettare la scuola verso un miglioramento che abbia come obiettivo prioritario il successo formativo di ciascuno.
- Acquisire corrette modalità di lettura delle prove INVALSI.
- Considerare la relazione tra prove INVALSI e didattica per competenze, per progettare percorsi didattici che si pongano in sinergica interrelazione.
- Strutturare prove interne attraverso criteri qualitativi psicometrici tipici delle prove INVALSI.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ELABORAZIONE DI PROVE IN SITUAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE

Risultati Attesi

- Costruire una cittadinanza attiva attraverso un sapere vivo e contestualizzato.
- Consolidare nella scuola l'approccio per competenze.
- Migliorare le performances degli alunni attraverso l'acquisizione di competenze integrate nei Quadri di Riferimento INVALSI e nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

❖ **PERCORSI STEAM: TRA CODING, SCACCHI E ROBOTICA**



Descrizione Percorso

Il percorso intende rappresentare una risposta concreta ai nuovi scenari tecnologici, in cui la digitalizzazione impone un innovativo modello educativo fondato sulla capacità di codifica e di risoluzione dei problemi. In quest'ottica diventa di fondamentale importanza possedere competenze multidisciplinari e un atteggiamento proattivo che permetta di comprendere e gestire i significati e le ricadute dell'innovazione (in particolare di quella tecnologica) nel quotidiano. Con le STEAM non ci si propone di apprendere nuove discipline, ma di sviluppare negli studenti il pensiero critico e un approccio multidisciplinare in cui superando la rigida separazione tra discipline tecnico-scientifiche e umanistiche, il sapere teorico non sarà separato dalle capacità pratiche ma diverranno entrambi concetti fluidi imprescindibili l'uno dall'altro. Attraverso il presente percorso si intendono proporre tre approcci integrati per incrementare la motivazione e la partecipazione degli studenti: attività di coding, scacchi e robotica.

Il Coding rappresenta un laboratorio rivolto allo sviluppo, all'allenamento del pensiero computazionale teso a migliorare le capacità STEAM.

Il laboratorio di scacchi sarà ideato in stretta connessione con quello di coding: pensando al movimento dei pezzi, alla strategia e alla tattica del gioco degli scacchi si intende raggiungere l'obiettivo di sviluppare, allenare e migliorare le capacità STEAM. Iniziare fin dalla più giovane età a giocare a scacchi e a conoscere il coding vuol dire sperimentare e pensare in modo creativo e indipendente, imparare ad organizzare le idee, attivare processi matematici, sviluppare il pensiero logico e critico e le capacità di problem-solving. I tre percorsi si pongono l'obiettivo di educare al piacere dell'impegno mentale, sviluppare immaginazione e previsione, migliorare le capacità di attenzione e concentrazione, imparare ad usare la logica per trovare soluzioni, scomporre un problema complesso in piccole tappe per affrontarlo una "mossa" alla volta e decifrarlo, ragionare e divertirsi. sperimentare e pensare in modo creativo e indipendente, imparare ad organizzare le idee, attivare processi matematici.

Il laboratorio di robotica sarà un vero e proprio ambiente di apprendimento che metterà l'alunno di fronte a prestazioni autentiche che richiedono di usare in modo efficace la conoscenze e le abilità acquisite per risolvere problemi non strutturati. Le attività saranno espressione di una pratica condotta con un approccio fortemente costruttivista del sapere e realizzate attorno a dispositivi in cui gli alunni potranno



"imparare operando", attraverso l'interazione, sul piano fisico e materiale, di oggetti manipolabili, sul piano tecnologico, di componenti attivi, ingranaggi motori, sensori, e, sul piano informatico, di programmazione vera e propria. I prodotti finali saranno robot, attraverso l'utilizzo di kit dedicati e di artefatti, realizzati con stampanti 3 D, di cui la scuola dispone perché beneficiaria dell'atelier teatrale digitale relativo all'Avviso pubblico del MIUR n. 5403 del 16/03/2016. I materiali realizzati potranno essere programmati in modo da essere integrati all'interno delle attività teatrali che saranno oggetto di progettualità all'interno dell'Offerta formativa proposta.

Il percorso così strutturato intende garantire pari opportunità tra studenti e studentesse e superare in tal modo gli stereotipi di genere nei percorsi scolastici, dovuti alle difficoltà degli studenti e delle studentesse di fronte alle materie STEAM.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare nel curriculum le attività didattiche laboratoriali ed esperienziali e le metodologie utilizzate nelle attività extracurricolari

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzamento del livello generale degli apprendimenti soprattutto nelle discipline di base, migliorandone il livello qualitativo

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento del livello di competenza raggiunto dalla scuola nelle prove standardizzate, soprattutto, in relazione all'elevamento dell'indice ESCS

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento del trend dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità

di apprendimento per tutti

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare la competenze "personale e sociale" e quella di "imparare ad imparare"

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORIO DI CODING

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Genitori	Studenti

Responsabile

ANIMATORE DIGITALE

Risultati Attesi

Sviluppo del pensiero computazionale e delle capacità di problem solving.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORIO DI SCACCHI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

ANIMATORE DIGITALE

Risultati Attesi

- Sviluppare, allenare e migliorare le capacità relative agli ambienti STEAM.
- Sperimentare e pensare in modo creativo e indipendente.
- Imparare ad organizzare le idee.
- Attivare processi matematici, sviluppare pensiero logico e critico e le capacità di problem-solving.
- Sviluppare immaginazione e previsione.
- Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione.
- Imparare ad usare la logica per trovare soluzioni, programmare sulla scacchiera, scomporre un problema complesso in piccole tappe per affrontarlo una "mossa" alla volta e decifrarlo, ragionare e divertirsi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORIO DI ROBOTICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti Associazioni

Responsabile

ANIMATORE DIGITALE

Risultati Attesi

- Potenziamento della competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie,

arte e ingegneria.

- Potenziamento della competenza digitale.
- Potenziamento della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
- Miglioramento degli esiti scolastici.

❖ **ACCOGLIENZA, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO: UN PERCORSO SENZA OSTACOLI**

Descrizione Percorso

"Star bene a scuola" è sicuramente uno degli obiettivi prioritari che il nostro Istituto si propone di perseguire; la creazione di una struttura accogliente e attenta ai bisogni di alunni e genitori, rappresenta pertanto, un traguardo ineludibile e, nel contempo, un punto di partenza necessario per garantire un percorso formativo sereno, improntato sulla coerenza tra continuità educativa e didattica. La proposta rappresenta un itinerario scolastico che mira a creare "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale), evitando che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola e facendo sì che la scuola si ponga come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale). In particolare, attraverso il presente percorso, saranno messe in atto le seguenti strategie di intervento:

Continuità orizzontale

La scuola si adopererà ad attivare cooperazioni "in rete" con altre istituzioni scolastiche ed agenzie formative, migliorando in tal modo la qualità del proprio servizio; essa inoltre aderirà ad iniziative progettuali e a percorsi promossi dall'UE, dal MIUR, dalla Regione Campania, dall'ASL, dagli Enti e dalle Associazioni locali e nazionali, dalle altre Scuole del Territorio per la realizzazione di progetti di particolare spessore formativo. Pertanto verranno stipulati protocolli d'intesa, convenzioni, accordi di rete. Una stretta collaborazione con le famiglie consentirà di rendere armonici i processi di istruzione ed educazione e di garantire coerenza educativa all'azione di entrambe le agenzie formative. L'attenzione rivolta alle famiglie e la ricerca di una collaborazione attiva e costruttiva è resa esplicita dalla



presenza nel nostro istituto del Comitato dei Genitori, costituito da 11 membri effettivi, i cui compiti consistono nel partecipare alla progettualità della scuola e nel contribuire al buon funzionamento della stessa.

Continuità verticale

L'orientamento assume un posto di assoluto rilievo nella nostra progettazione educativa; esso è da intendersi come struttura centrale dell'azione formativa in quanto sviluppa le dimensioni della personalità che favoriscono la progressiva ricerca-costruzione dell'identità dello studente sul piano personale-cognitivo-sociale. In tale ottica le attività che verranno proposte saranno finalizzate alla promozione del potenziamento del pensiero critico e creativo, all'apprendimento della pianificazione, all'implementazione delle capacità di risoluzione di problemi, anche quotidiani. Il Progetto di Orientamento del nostro Istituto si articola in Orientamento in entrata e in uscita; il primo rivolto agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e a quelli delle classi quinte della scuola primaria, il secondo destinato agli allievi di tutte le classi della Scuola secondaria di primo grado.

L'orientamento è, dunque, un processo che si articola attraverso varie fasi che hanno come punti cardine l'accoglienza e il progetto di Continuità verticale che vede gli alunni dell'intero Comprensivo impegnati in attività comuni finalizzate alla realizzazione di percorsi unitari e dinamici. L'apertura verso scuole secondarie di II grado del territorio, e le relative attività, per gli alunni delle classi terze della nostra scuola secondaria e per quelli degli Istituti secondari di riferimento, sarà foriera di un raccordo curricolare finalizzato ad un orientamento organico e continuativo tra ordini di scuola differenti.

Saranno attivati pertanto:

- momenti di raccordo tra le "classi ponte" dei tre segmenti di scuola dell'Istituto comprensivo mediante attività laboratoriali;
- progetti curricolari ed extracurricolari (laboratori teatrale, musicale, corale, ambientale; mercatino natalizio; attività sportive; staffetta di scrittura creativa-BIMED; coding; concorsi per la valorizzazione delle eccellenze; certificazioni EIPASS; certificazioni Trinity e Ket; PON annualità 2014-2020;) con gruppi di alunni dei diversi ordini di scuola e mediante prestiti professionali;
- incontri dipartimentali interdisciplinari in verticale (campi di esperienza e assi disciplinari);
- incontri con i genitori delle "classi ponte";
- incontri tra docenti della Scuola secondaria di I grado e docenti del biennio delle



Scuole Secondarie di II grado di Battipaglia e del territorio per la costruzione del Curricolo verticale.

L'orientamento in uscita ha una durata triennale; è un percorso educativo e formativo per promuovere e potenziare negli alunni le capacità di autoconoscenza e di autovalutazione, atte a favorire una migliore riuscita scolastica e la competenza critica di scelta.

Il progetto di Orientamento in uscita sarà potenziato dalle attività extracurricolari del PON 2014-2020, "Azioni di orientamento per il I ciclo", di cui la scuola è risultata beneficiaria; il progetto PON, denominato "Un percorso...su misura", intende educare al senso comune di appartenenza per costruire e diffondere una cultura "capace di futuro", capace cioè di ispirare, di portare ad essere protagonisti e responsabili del proprio avvenire. In tale sviluppo progettuale, l'inclusione sociale ha un ruolo fondamentale in quanto intende educare alla disponibilità, alla solidarietà, al dialogo, alla partecipazione, alla corresponsabilità, quali condizioni necessarie per la costruzione di una società più giusta ed umana, nella quale ogni persona possa realizzare il proprio progetto di vita e tutte le sue potenzialità. Le attività proposte all'interno del progetto PON costituiranno un'occasione privilegiata per potenziare il lavoro di ricerca e di studio tra i docenti della scuola secondaria di I grado del nostro Istituto e i docenti delle scuole secondarie di II grado del territorio; la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola secondaria rappresenterà l'inizio di un percorso sempre più organizzato nella direzione di un efficace monitoraggio dei risultati a distanza conseguiti dagli alunni nel prosieguo dei loro studi e nella costruzione di un curricolo verticale che accompagni l'alunno dalla scuola dell'infanzia al termine del quinquennio della scuola secondaria di II grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Analizzare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro incentivando incontri tra docenti in continuità verticale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzamento del livello generale degli apprendimenti soprattutto nelle discipline di base, migliorandone il livello qualitativo

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento del livello di competenza raggiunto dalla scuola nelle prove standardizzate, soprattutto, in relazione all'elevamento dell'indice ESCS

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

"Obiettivo:" Potenziare le attività di continuità verticale privilegiando la didattica laboratoriale ed esperienziale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzamento del livello generale degli apprendimenti soprattutto nelle discipline di base, migliorandone il livello qualitativo

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento del livello di competenza raggiunto dalla scuola nelle prove standardizzate, soprattutto, in relazione all'elevamento dell'indice ESCS

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

"Obiettivo:" Progettare laboratori di continuità, orientamento e accoglienza in entrata coinvolgendo gli studenti delle classi terminali in attività di tutoraggio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzamento del livello generale degli apprendimenti soprattutto nelle discipline di base, migliorandone il livello qualitativo

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento del trend dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare la competenze "personale e sociale" e quella di "imparare ad imparare"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Strutturare un valido sistema di monitoraggio degli esiti a distanza anche attraverso una più attiva collaborazione soprattutto con le scuole secondarie di secondo grado del territorio. Migliorare il percorso già intrapreso attraverso progetti di Orientamento e di continuità verticale, programmando e realizzando azioni in sinergia tra scuole.

"Obiettivo:" Incrementare percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzamento del livello generale degli apprendimenti soprattutto nelle discipline di base, migliorandone il livello qualitativo

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento del livello di competenza raggiunto dalla scuola nelle prove standardizzate, soprattutto, in relazione all'elevamento dell'indice ESCS

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare la competenze "personale e sociale" e quella di "imparare ad imparare"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE

DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Organizzare con maggiore frequenza incontri con Enti e Istituzioni per migliorare la visibilità della mission della scuola nel territorio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Strutturare un valido sistema di monitoraggio degli esiti a distanza anche attraverso una più attiva collaborazione soprattutto con le scuole secondarie di secondo grado del territorio. Migliorare il percorso già intrapreso attraverso progetti di Orientamento e di continuità verticale, programmando e realizzando azioni in sinergia tra scuole.

"Obiettivo:" Incrementare pratiche di monitoraggio di tipo quantitativo e favorire maggiormente la riflessione condivisa sugli esiti degli stessi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Strutturare un valido sistema di monitoraggio degli esiti a distanza anche attraverso una più attiva collaborazione soprattutto con le scuole secondarie di secondo grado del territorio. Migliorare il percorso già intrapreso attraverso progetti di Orientamento e di continuità verticale, programmando e realizzando azioni in sinergia tra scuole.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ACCOGLIENZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Genitori	Studenti Genitori

Responsabile

DOCENTE REFERENTE DELL'ORIENTAMENTO

Risultati Attesi

- Favorire l'inserimento dei bambini attivando un processo formativo motivante, che consenta loro di acquisire stima e fiducia verso se stessi e verso gli altri.
- Star bene a scuola in un clima sereno e stimolante di comunicazione, cooperazione e rispetto tra alunno-alunno e tra alunno-insegnante.
- Promuovere lo sviluppo della personalità del bambino nel rispetto delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno.
- Prevenire le difficoltà e i disagi propri del passaggio tra i diversi livelli della scuola di base.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONTINUITA'

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti Studenti Genitori	Docenti ATA Studenti Genitori Associazioni

Responsabile

DOCENTE TITOLARE DI FUNZIONE STRUMENTALE AL PTOF PER LA CONTINUITA'

Risultati Attesi

- Coinvolgere le famiglie attraverso le attività di informazione e di confronto.
- Sviluppare una serie di azioni coordinate, finalizzate a creare situazioni reali di confronto in cui gli alunni dei vari segmenti di scuola mettano in atto strategie cognitive, relazionali/affettive e sociali, accrescendo, così, la fiducia nelle proprie potenzialità.
- Favorire l'inclusione di tutti gli alunni.
- Contribuire all'ottimizzazione della comunicazione interna ed esterna attraverso momenti di raccordo tra i componenti della comunità scolastica.
- Ottenere una scelta consapevole del percorso di studi.
- Evitare demotivazione.
- Arginare fenomeni di dispersione scolastica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORIENTAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

REFERENTE ORIENTAMENTO

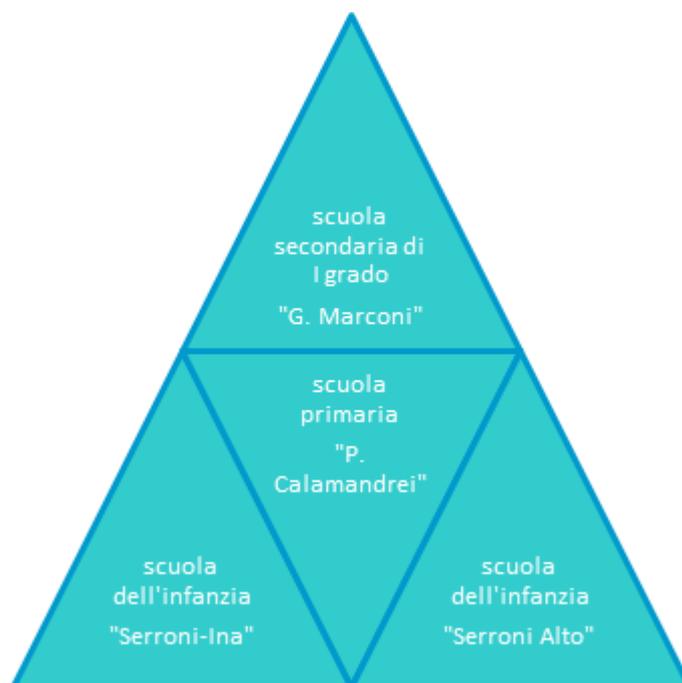
Risultati Attesi

- Sviluppare e potenziare nell'alunno la consapevolezza e la conoscenza di sé e la crescita globale delle capacità progettuali e decisionali.
- Educare alla realtà come conoscenza e assunzione di ruoli attivi e responsabili.
- Sviluppare negli allievi atteggiamenti metacognitivi (metodo di studio, autovalutazione).
- Educare al lavoro come espressione e valorizzazione di sé.
- Sostenere una scelta scolastica coerente e responsabile.
- Avvicinare gli alunni alla realtà del mercato del lavoro territoriale, promuovendo le pari opportunità e prestando particolare attenzione all'innovazione digitale.
- Portare gli alunni verso il successo e la riuscita scolastica nel percorso di studi intrapreso.
- Rendere reale la continuità nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado.
- Promuovere il senso di appartenenza alle realtà scolastiche presenti sul territorio.
- Operare scelte didattiche ed educative in sintonia con quelle intraprese nel ciclo scolastico precedente.
- Prevenire e arginare il fenomeno della dispersione scolastica.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il nostro Istituto comprensivo accoglie la popolazione scolastica di una zona urbana e di una zona periferica del Comune di Battipaglia. La sua costituzione ha permesso negli anni di riflettere su un modello di scuola all'interno del quale attuare, in modo concreto ed efficace, la continuità verticale e orizzontale, la flessibilità didattica ed organizzativa, la modularità, l'integrazione, i prestiti professionali e la didattica per competenze, nell'ambito dei vari segmenti scolastici, favorendo la progettazione e la realizzazione di un percorso formativo integrato ed armonico.

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO**Scuola dell'infanzia**

I plessi di Scuola dell'infanzia sono due: "Serroni-Ina" e "Serroni Alto".

Scuola Primaria

La scuola primaria "P. Calamandrei" e gli uffici di Direzione e di Segreteria sono in via Ionio, s.n.c.; e ssi sono situati in una struttura moderna di recente costruzione, senza barriere architettoniche.

Nella scuola Primaria sono presenti:

19 classi (1^a - 2^a - 3^a - 4^a - 5^a) a tempo ordinario con 27 ore settimanali;

6 classi a tempo pieno con 40 ore settimanali

L'attuazione delle attività prevede, per tutte le classi, l'alternanza di modalità operative diverse:

- didattica rivolta all'intero gruppo classe;
- didattica laboratoriale;
- attività per gruppi

La scuola primaria ha nel proprio organico dell'autonomia docenti impegnati in progetti di potenziamento di Italiano, Matematica, lingua inglese. Le attività sono finalizzate al potenziamento delle discipline di base, in risposta alle priorità emerse dal RAV.

Scuola Ospedaliera

La Scuola Ospedaliera fa parte dell'Istituto Comprensivo "G. Marconi" di Battipaglia ed è ubicata al quinto piano del reparto di pediatria dell'Ospedale Santa Maria della Speranza. Il servizio scolastico in ospedale si rivolge agli alunni ricoverati della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria, della scuola Secondaria di primo grado e secondo grado e anche agli alunni in DH. Il lavoro didattico viene svolto tenendo conto delle difficoltà legate alla patologia e allo stato psicologico dell'alunno e mantenendo sempre un contatto con la scuola di provenienza in casi di lunga degenza. La scuola ospedaliera rappresenta un appuntamento quotidiano dove il bambino, impegnando il proprio tempo in attività ludico-didattiche, riesce a dimenticare la malattia. Gli strumenti di cui la scuola in ospedale si avvale sono molteplici e spaziano dai laboratori grafico-pittorici alla manipolazione; dalla scrittura (creativa e individuale) alle varie tecniche del disegno, allo studio di tutte le discipline.

Gli alunni che frequentano la scuola ospedaliera appartengono a classi diverse e quindi le attività scolastiche possono essere programmate solo in modo generale. Per gli alunni con medio e lunghe degenze le attività vengono concordate in modo più specifico con le docenti della scuola di provenienza. Le presenze presso la Scuola in Ospedale sono certificate attraverso un attestato di frequenza, in quanto la Scuola in Ospedale è valida per legge come presenza a scuola a tutti gli effetti.

Scuola Secondaria di I grado

La scuola secondaria di primo grado "G. Marconi, ubicata in via Serroni n. 5, pur se costruita negli anni settanta, è moderna e funzionale.

Nella scuola secondaria di 1° grado "G. Marconi" sono presenti 16 classi: 4 corsi (A - B - C - D -E) e la classe 1^F.

Gli alunni, nell'ambito delle classi, sono raggruppati secondo forme flessibili tali da favorire l'apprendimento.

Le attività prevedono l'utilizzo di metodologie diverse:

- didattica frontale (rivolta all'intero gruppo classe);
- didattica laboratoriale;
- didattica a classi aperte (l'attività didattica prevede una sperimentazione di lavoro di classi aperte, per favorire gli interventi di sostegno, recupero, potenziamento e sviluppo delle competenze.

A tale scopo l'orario delle lezioni sarà impostato in modo da consentire alle classi



parallele di sperimentare occasioni di apprendimento diverse da quelle tradizionali, suddividendo i ragazzi in gruppi di livello o in gruppi misti.

La scuola secondaria di II grado vede docenti della relativa disciplina, impegnati in percorsi di potenziamento di Arte e immagine, che operano con la finalità di favorire il processo di crescita di ogni singolo alunno coinvolto, attraverso la lettura e la comprensione del bene culturale UNESCO e delle diverse creazioni artistiche, mettendo in campo e valorizzando l'indiscussa creatività dei ragazzi. Il progetto didattico aiuterà a sviluppare:

- le sfere della comunicazione personale e creativa,
- della sensibilizzazione e della consapevolezza nei confronti del contesto artistico e territoriale,
- il potenziamento delle capacità estetiche ed espressive,
- il rafforzamento della preparazione culturale nell'ambito del processo di socializzazione,
- lo sviluppo del senso civico e, naturalmente, l'educazione alla salvaguardia e alla conservazione del patrimonio artistico e ambientale.

L'Istituto Comprensivo è un attivo centro TRINITY ed EIPASS, ed organizza percorsi formativi per consentire il conseguimento delle relative certificazioni a tutti gli alunni che ne fanno richiesta. Negli anni 2015/2016 e 2017/2018 il nostro ei-Center EIPASS ha organizzato corsi e rilasciato certificazioni informatiche a corsisti iscritti al programma "Garanzia giovani" della Regione Campania, perché beneficiaria di percorsi autorizzati; essa ha realizzato in tal modo un'apertura dei propri spazi fisici e didattici non solo ai propri studenti ma all'intera comunità, per promuovere la funzione educativa dei poli scolastici sul territorio, così come fortemente auspicato dalla legge 107/2015.

L'avviamento alla pratica sportiva, attraverso l'organizzazione di campionati studenteschi, rappresenta un ulteriore punto di forza dell'Istituto poiché nell'anno scolastico 2017/2018 ha condotto il gruppo di alunni partecipanti verso traguardi agonistici di spessore, permettendo la loro classificazione ai vertici della categoria di partecipazione, dimostrando in tal modo un elevato livello di preparazione degli studenti, reso possibile anche dalla formazione dei docenti di confermata esperienza, che hanno curato le attività progettuali.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La nostra scuola, nel definire gli obiettivi strategici della propria mission, che vede



nel miglioramento degli standard qualitativi un punto di arrivo ineludibile, ha individuato nella valorizzazione delle risorse umane gli elementi fondamentali per garantire livelli di formazione di alto e qualificato profilo, per promuovere l'educazione alla cittadinanza e la crescita democratica dell'intera comunità educante. A tal fine, per realizzare un'offerta formativa sempre più corrispondente alle attese e ai bisogni individuali nonché alle esigenze complessive di sviluppo del territorio, la scuola fa leva sul miglioramento della qualificazione del personale docente attraverso l'attuazione di percorsi formativi innovativi in relazione alle metodologie didattiche, per attivare "nuovi modi di fare scuola". Le proposte formative che si intendono porre in atto rappresentano due tra le più innovative metodologie educativo-didattiche che la ricerca teorica e l'applicazione operativa «sul campo» hanno decretato essere quelle che rispondono in modo più efficace a queste esigenze: il metodo analogico e la Flipped classroom.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'idea che ha motivato la scelta di un percorso all'interno dell'area relativa alle pratiche di valutazione è la consapevolezza che una valutazione sistematica degli studenti e del sistema possa essere occasione privilegiata per indagare la complessità del processo d'insegnamento-apprendimento, e punto di partenza per avviare riflessioni critiche e per introdurre un nuovo costrutto che abbia una ricaduta sia sulla didattica d'aula, sia sul modo di intendere la valutazione. L'ipotesi formativa consiste nel ricercare percorsi che, partendo dagli esiti delle prove INVALSI consentano di progettare azioni didattiche coerenti ad una logica di promozione di competenze; in sintesi, l'intero percorso si configura come un laboratorio di pratiche riflessive tese a favorire l'esplicitazione dei processi cognitivi da cui si genera il sapere pratico.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

METODO ANALOGICO

Il metodo analogico per l'apprendimento dell'Italiano e della Matematica, di cui il maestro Camillo Bortolato è stato l'ideatore, è estremamente semplice ed

intuitivo; esso è basato sull'apprendimento per analogie e metafore, che sono ritenute l'arma più potente per conoscere il nuovo. Non propone nuovi modelli teorici ma considerazioni su quello che vediamo e tocchiamo. Il Metodo Analogico è un nuovo metodo formativo che applica all'apprendimento la percezione a colpo d'occhio, attivando a tutto campo le capacità intuitive dei bambini. Esso si basa sulla modalità di apprendere che usiamo inconsapevolmente nella vita di tutti i giorni, ovvero prima vediamo e poi riflettiamo. Utilizzando metafore e analogie, simmetrie e contrasto di simmetrie, i bambini scoprono e apprendono nuovi concetti, senza sforzo, con la stessa naturalezza con cui imparano a parlare, a giocare, ad usare le nuove tecnologie. Il Metodo, applicato inizialmente all'insegnamento della Matematica, si è poi esteso alla lettura e alla scrittura, con l'innovativa proposta "leggere in un giorno, scrivere in un anno". Diversamente da quanto avviene nella didattica tradizionale, l'alfabeto viene presentato tutto insieme, fin dal primo giorno di scuola, assieme ai digrammi e ai trigrammi, che da gruppi di parola diventano icone, per essere più facilmente memorizzati, individuati e decodificati. Ogni bambino imparerà a leggere con il proprio metodo e ritmo, mentre il percorso di scrittura verrà proposto, in un'atmosfera di calma e concentrazione, come una ricerca grafica in itinere per sperimentare tratti sempre più eleganti e precisi. L'idea di base a sostegno del percorso che porterà all'acquisizione questo metodo, affonda nella convinzione che esso contribuirà a migliorare lo sviluppo delle competenze di base, del calcolo mentale e scritto, del problem solving e della letto-scrittura, degli studenti e a formare, già a partire dalla scuola dell'infanzia e primaria, studenti più preparati con una maggiore propensione allo studio della matematica e dell'italiano. Il Metodo Analogico è un'esperienza di apertura alle reali capacità dei bambini, spesso imprigionate dai curricoli e dalle lungaggini della didattica. È la strada che fa leva sull'intuito dei bambini per trasformare l'apprendimento in un gioioso volo di scoperta, considerando tutti i bambini eccellenti nella loro unicità.

FLIPPED CLASSROOM

"Lezioni a casa, compiti a scuola", questo lo slogan della Flipped Classroom che propone il "capovolgimento" dei due momenti didattici centrali. Grazie alla crescente disponibilità di risorse educative digitali, l'accesso ai contenuti può avvenire in qualsiasi luogo, mentre la fase dell'appropriazione e consolidamento



dei contenuti si attua prioritariamente a scuola, in un contesto collaborativo condotto dal docente. L'insegnamento capovolto (flipped teaching) si propone come un modello di sperimentazione della classe del futuro, attraverso una rivoluzione della struttura stessa della lezione, ribaltando il sistema tradizionale che prevede un tempo di spiegazione in aula da parte del docente, una fase di studio individuale da parte dell'alunno a casa e successivamente un momento di verifica e interrogazione nuovamente in classe. L'insegnamento capovolto nasce dall'esigenza di rendere il tempo scuola più funzionale e produttivo per il processo d'insegnamento-apprendimento, investendo le ore di lezione nel risolvere i problemi più complessi, approfondire argomenti, collegare temi e analizzare i contenuti disciplinari, produrre elaborati magari in gruppo e in modalità peer to peer (tra pari) in un contesto di laboratorio assistito. Nella flipped lesson ("lezione capovolta"), il docente non è più un semplice "dispensatore di sapere", ma assume un ruolo di guida e di tutor fornendo agli studenti la propria assistenza in aula per fare emergere osservazioni e considerazioni significative attraverso esercizi, ricerche e rielaborazioni learning by doing ("apprendimento mediante il fare") condivise. In questo innovativo modello didattico un ruolo di primaria importanza è ricoperto dalla tecnologia, perché lo strumento impiegato è soprattutto il "video" - nella forma di tutorial-video o di video-lezione - oltre ad altre risorse multimediali, sia realizzate dal docente stesso sia semplicemente da lui distribuite indirizzando gli alunni a piattaforme di e-learning dedicate. La lezione diventa quindi un'attività in modalità blended, dunque presente anche fuori dalla classe e soprattutto sempre disponibile per lo studente che la può rivedere fino a quando non l'ha appresa.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'attività che si intende realizzare consiste nell'attivare un percorso di formazione che abbia come obiettivo precipuo la ricerca di modalità di valutazione non solo delle prestazioni dei singoli alunni, a livello micro, cioè della classe, ma di una più generale valutazione a livello macro, cioè del sistema scolastico, di una valutazione formativa cioè, intesa come strumento di promozione e di orientamento dello studente, di miglioramento complessivo



della qualità della scuola. A tal fine, si vuole inserire l'esperienza delle prove INVALSI all'interno di una didattica per progetti che miri a: - promuovere un'azione del docente orientata alla realizzazione di un processo in cui vengono individuati i traguardi formativi da perseguire (competenze);

- elaborare proposte didattiche per gli studenti tenendo conto delle loro caratteristiche e negoziandole con loro;

- esercitare un monitoraggio continuo per avere feedback tempestivi e favorire il coinvolgimento attivo di ogni studente, operando nella direzione dello sviluppo di competenza quale categoria educativa.

In sintesi il percorso formativo mira a trasformare l'esperienza delle prove INVALSI in propulsore di rinnovamento didattico perché contestualizzata all'interno di una cornice di riflessione e di costruzione di senso condiviso tra insegnanti e alunni.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SERRONI INA CASA SAAA8AD016

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SERRONI ALTO SAAA8AD027

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SC. PRIMARIA "P. CALAMANDREI" SAE8AD02C

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

BATTIPAGLIA "G.MARCONI" SAMM8AD01A

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Per il prossimo triennio sarà proposto l'indirizzo musicale per una sezione della scuola secondaria di I grado.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IST. C. BATTIPAGLIA "G.MARCONI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

SERRONI INA CASA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il percorso formativo della scuola dell'infanzia si sviluppa secondo le linee-guida delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, attraverso i campi di esperienza, si concretizza in un percorso strutturato intorno ad attività didattiche e formative che hanno come principio guida l'unitarietà del sapere da realizzarsi in un percorso verticale in continuità con gli ordini di scuola successivi a quello dell'infanzia. Le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", di cui al D.M n. 254 del 16/11/2012, rappresentano un documento unico che, stabilendo conoscenze/abilità e competenze che gli alunni devono acquisire al termine della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, consente di organizzare le attività educativo-didattiche in modo da conseguire l'insieme delle competenze fondamentali. La finalità generale della scuola è lo sviluppo integrale e armonico della persona nella promozione della conoscenza e nel rispetto-valorizzazione delle diversità individuali, da realizzare all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea. Essa trova i fondamenti normativi negli articoli della Costituzione e nel Quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dalla RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. I campi di esperienza, declinati intorno alle otto competenze chiave di cittadinanza e definiti per competenze, conoscenze ed abilità, restituiscono un quadro esaustivo dei livelli da conquistare in relazione dell'età del bambino che frequenta la scuola dell'infanzia.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo verticale è stato progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. L'obiettivo 4 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" sarà realizzato

attraverso percorsi di insegnamento/apprendimento. Gli apprendimenti unitariamente integrati, terranno conto delle esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità. In tal modo gli alunni conquisteranno autonomia e responsabilità e svilupperanno la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Al termine del ciclo di scuola gli studenti dovranno aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che li aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, contempla infatti, la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali. In tal modo la Scuola dell'Infanzia, attraverso percorsi di studio e di analisi delle criticità nei risultati disciplinari e nelle prove standardizzate, mirerà a potenziare le competenze dei campi di esperienza che troveranno un naturale prosieguo nelle competenze di base degli anni di scuola successivi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola ha organizzato il curricolo verticale per competenze per definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Ad ogni competenza sono state associate conoscenze e abilità ed individuati i livelli che dovranno essere raggiunti dall'alunno nei campi di esperienza e nelle discipline relative ai vari ordini di scuola, correlati agli stessi livelli indicati nella certificazione delle competenze. Le competenze di base e di Cittadinanza e Costituzione troveranno una naturale forma di verifica dell'acquisizione delle stesse nei compiti di realtà e nelle prove esperte, che sono aggregati di attività e di performances che, proposti in modo graduato per complessità e difficoltà, testimoniano l'agire competente conquistato dagli studenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione europea una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che va a rimodulare la Raccomandazione del 2006, al fine di migliorare lo sviluppo delle competenze chiave delle persone di tutte le età durante tutto il corso della loro vita, fornendo una guida agli Stati membri su come raggiungere questo obiettivo. Rinviando ad approfondimenti delle proposte in concomitanza con le linee guida di prossima emanazione, la scuola ha ritenuto necessario, fin dal corrente anno scolastico, redigere un curricolo delle competenze chiave di cittadinanza ispirato alle nuove competenze chiave di cittadinanza, partendo dal curricolo di Cittadinanza e Costituzione perché trasversale a tutte le discipline, per offrire spunti di riflessione

sulle proposte insite nella Raccomandazione del 2018.

NOME SCUOLA

SERRONI ALTO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il percorso formativo della scuola dell'infanzia si sviluppa secondo le linee-guida delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, attraverso i campi di esperienza, si concretizza in un percorso strutturato intorno ad attività didattiche e formative che hanno come principio guida l'unitarietà del sapere da realizzarsi in un percorso verticale in continuità con gli ordini di scuola successivi a quello dell'infanzia. Le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", di cui al D.M n. 254 del 16/11/2012, rappresentano un documento unico che, stabilendo conoscenze/abilità e competenze che gli alunni devono acquisire al termine della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, consente di organizzare le attività educativo-didattiche in modo da conseguire l'insieme delle competenze fondamentali. La finalità generale della scuola è lo sviluppo integrale e armonico della persona nella promozione della conoscenza e nel rispetto-valorizzazione delle diversità individuali, da realizzare all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea. Essa trova i fondamenti normativi negli articoli della Costituzione e nel Quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dalla RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. I campi di esperienza, declinati intorno alle otto competenze chiave di cittadinanza e definiti per competenze, conoscenze ed abilità, restituiscono un quadro esaustivo dei livelli da conquistare in relazione dell'età del bambino che frequenta la scuola dell'infanzia.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è stato progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. L'obiettivo 4 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" sarà realizzato attraverso percorsi di insegnamento/apprendimento. Gli apprendimenti unitariamente integrati, terranno conto delle esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità. In tal modo gli alunni conquisteranno autonomia e responsabilità e svilupperanno la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Al termine del ciclo di scuola gli studenti dovranno aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che li aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, contempla infatti, la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali. In tal modo la Scuola dell'Infanzia, attraverso percorsi di studio e di analisi delle criticità nei risultati disciplinari e nelle prove standardizzate, mirerà a potenziare le competenze dei campi di esperienza che troveranno un naturale prosieguo nelle competenze di base degli anni di scuola successivi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola ha organizzato il curricolo verticale per competenze per definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Ad ogni competenza sono state associate conoscenze e abilità ed individuati i livelli che dovranno essere raggiunti dall'alunno nei campi di esperienza e nelle discipline relative ai vari ordini di scuola, correlati agli stessi livelli indicati nella certificazione delle competenze. Le competenze di base e di Cittadinanza e Costituzione troveranno una naturale forma di verifica dell'acquisizione delle stesse nei compiti di realtà e nelle prove esperte, che sono aggregati di attività e di performances che, proposti in modo graduato per complessità e difficoltà, testimoniano l'agire competente conquistato dagli studenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione europea una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che va a rimodulare la Raccomandazione del 2006, al fine di migliorare lo sviluppo delle competenze chiave delle persone di tutte le età durante

tutto il corso della loro vita, fornendo una guida agli Stati membri su come raggiungere questo obiettivo. Rinviando ad approfondimenti delle proposte in concomitanza con le linee guida di prossima emanazione, la scuola ha ritenuto necessario, fin dal corrente anno scolastico, redigere un curricolo delle competenze chiave di cittadinanza ispirato alle nuove competenze chiave di cittadinanza, partendo dal curricolo di Cittadinanza e Costituzione perché trasversale a tutte le discipline, per offrire spunti di riflessione sulle proposte insite nella Raccomandazione del 2018.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE.PDF

NOME SCUOLA

SCUOLA OSPEDALIERA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola in ospedale permette al ragazzo di continuare la sua formazione, di evitare arresti nel processo di apprendimento o di recuperare competenze e riacquisire gradualmente abilità che permettano un adeguato reinserimento nella scuola di provenienza; data la particolarità della tipologia di scuola, non è possibile realizzare un curricolo di scuola, pertanto, si tiene conto dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento correlati all'ordine di scuola di appartenenza. Particolare rilevanza sarà data alla metodologia laboratoriale che renderà i percorsi didattici proposti più accattivanti anche in situazioni di disagio e di malattia.

NOME SCUOLA

SC. PRIMARIA "P. CALAMANDREI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale la scuola ha realizzato il proprio curricolo verticale, si delinea, anche per la scuola primaria, così come per gli altri ordini

di scuola del Comprensivo, in coerenza con: - il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 22/02/2018, - le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 23 maggio 2018, - il D.lgs. n. 66/2017, - il D.lgs. n. 62/2017. Il curricolo nella scuola primaria si sviluppa partendo dalle discipline considerate in una dimensione interdisciplinare nel rispetto dell'unitarietà dell'apprendimento. Piste culturali e didattiche, nonché, riferimenti ineludibili per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona verso la costruzione della cittadinanza attiva e l'apprendimento permanente, sono i quadri normativi sopra citati. È proprio in questa prospettiva che nel curricolo delineato dal nostro Istituto si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. Gli obiettivi di apprendimento disciplinari, declinati in competenze, conoscenze e abilità favoriscono un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline. L'indicazione dei livelli da raggiungere da parte degli alunni rappresenta una guida precisa per la definizione di un quadro di riferimento valutativo il più oggettivo possibile.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Il curricolo verticale, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di I grado, riguarderà attività ed iniziative che proseguiranno anche nelle progettualità extracurricolari; la sua conclusione inoltre, comporterà la condivisione di risorse professionali, di spazi fisici e di materiali nonché di modalità comuni di progettazione, valutazione e certificazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola ha organizzato il curricolo verticale per competenze per definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Ad ogni competenza sono state associate conoscenze e abilità ed individuati i livelli che dovranno essere raggiunti dall'alunno nei campi di esperienza e nelle discipline relative ai vari ordini di scuola. Le competenze nel linguaggio, nella lettura, nella scrittura, nel calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare sono

trasversali a tutte le attività di apprendimento. I nuclei essenziali delle competenze sono rappresentati dai compiti di realtà e dalle prove esperte, che sono aggregati di attività e di performaces che, proposti in modo graduato per complessità e difficoltà, testimoniano l'agire competente conquistato dagli studenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione europea una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che va a rimodulare la Raccomandazione del 2006, al fine di migliorare lo sviluppo delle competenze chiave delle persone di tutte le età durante tutto il corso della loro vita, fornendo una guida agli Stati membri su come raggiungere questo obiettivo. Rinviano ad approfondimenti delle proposte in concomitanza con le linee guida di prossima emanazione, la scuola ha ritenuto necessario, fin dal corrente anno scolastico, redigere un curricolo delle competenze chiave di cittadinanza ispirato alle nuove competenze chiave di cittadinanza, partendo dal curricolo di Cittadinanza e Costituzione perché trasversale a tutte le discipline, per offrire spunti di riflessione sulle proposte insite nella Raccomandazione del 2018.

ALLEGATO:

CITTADINANZA E COSTITUZIONE SCUOLA PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

BATTIPAGLIA "G.MARCONI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La costruzione del curricolo della scuola secondaria di i grado, in continuità con quello degli altri ordini del Comprensivo, si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Il curricolo delinea, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Attraverso il curricolo la scuola ha progettato un percorso formativo per gli allievi, definito nel tempo, nello spazio e nelle risorse umane e materiali necessarie a svolgerlo.

Le discipline, declinate in competenze, conoscenze ed abilità ed accompagnate dalla definizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze, consentono di determinare in modo oggettivo il progresso di crescita degli studenti.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Il curricolo verticale vedrà docenti ed alunni dei tre ordini di scuola coinvolti in percorsi comuni relativi sia alle discipline di base che ai linguaggi motori, artistici, musicali, multimediali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola ha organizzato il curricolo verticale per competenze per definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Ad ogni competenza sono state associate conoscenze e abilità ed individuati i livelli che dovranno essere raggiunti dall'alunno nei campi di esperienza e nelle discipline relative ai vari ordini di scuola. Le competenze nel linguaggio, nella lettura, nella scrittura, nel calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare sono trasversali a tutte le attività di apprendimento. I nuclei essenziali delle competenze sono rappresentati dai compiti di realtà e dalle prove esperte, che sono aggregati di attività e di performances che, proposti in modo graduato per complessità e difficoltà, testimoniano l'agire competente conquistato dagli studenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione europea una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che va a rimodulare la Raccomandazione del 2006, al fine di migliorare lo sviluppo delle competenze chiave delle persone di tutte le età durante tutto il corso della loro vita, fornendo una guida agli Stati membri su come raggiungere questo obiettivo. Rinviano ad approfondimenti delle proposte in concomitanza con le linee guida di prossima emanazione, la scuola ha ritenuto necessario, fin dal corrente anno scolastico, redigere un curricolo delle competenze chiave di cittadinanza ispirato alle nuove competenze chiave di cittadinanza, partendo dal curricolo di Cittadinanza e Costituzione perché trasversale a tutte le discipline, per offrire spunti di riflessione

sulle proposte insite nella Raccomandazione del 2018.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I
GRADODOCX.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa saranno uniti dal filo conduttore rappresentato dallo sfondo integratore "Pro...futuro - Noi nel mondo". Il macroprogetto, ispirandosi alla centralità della persona, intesa nella sua unicità, singolarità e originalità, promuoverà processi di partecipazione democratica finalizzati alla cittadinanza attiva, mediante la conoscenza e la salvaguardia dell'ambiente, considerato dal punto di vista naturale, culturale, socio-relazionale ed economico, promuovendo, così, la cultura della legalità e dello sviluppo sostenibile. Tale iniziativa è motivata dalla convinzione che per il benessere psico-fisico dell'individuo, visto negli aspetti cognitivi, emotivi, affettivi e relazionali, sia fondamentale favorire la relazione tra il soggetto e il mondo, tra il soggetto e gli altri, tra il soggetto e l'ambiente. Il progetto, sfondo integratore di tutte le attività progettuali, verrà attuato nell'arco dell'intero anno scolastico, attraverso numerose attività ispirate ad una progettualità pervasiva capace di modificare non solo lo sguardo con cui la scuola approccia le discipline e i loro contenuti, piuttosto la sostanza delle strategie e dei metodi per avviare simulazioni sul mondo, formulare ipotesi sulle trasformazioni dei nostri luoghi di vita, elaborare progetti in cui i giovani possano fare la loro parte. I percorsi saranno adeguati all'età del bambino e dell'adolescente, abbracceranno tutte le discipline e riguarderanno sia il piano delle conoscenze, sia quello comportamentale e relazionale. Le attività mireranno a favorire, nei comportamenti degli alunni, la disponibilità a confrontarsi, ad accettare critiche e suggerimenti, a collaborare, a rispettare decisioni comuni, ad assumere comportamenti finalizzati ad un obiettivo condiviso. Le attività saranno declinate nelle relative schede progettuali con definizione dei responsabili e delle modalità di attuazione che per tutti i progetti vedranno l'utilizzazione dei locali scolastici, dei supporti informatici e dei laboratori; esse saranno rivolte ad alunni della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche mediante certificazioni linguistiche (Trinity, Ket). - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, anche attraverso certificazioni informatiche (EIPASS). - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. - Potenziamento dell'inclusione scolastica attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati. - Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti. - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. - Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori. - Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. - Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Informatica
 - Lingue
 - Multimediale
 - Musica
 - Scienze
- ❖ **Biblioteche:**
 - Classica
- ❖ **Aule:**
 - Magna
 - Teatro
 - Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:**
 - Calcetto
 - Campo Basket-Pallavolo all'aperto
 - Palestra

Approfondimento

Concorreranno al raggiungimento degli obiettivi e delle competenze le progettualità PON già approvate ed altre per cui la scuola ha presentato la propria candidatura qualora ne risultasse beneficiaria; esse fanno riferimento alle seguenti specificità:

- "Pensiero computazionale e cittadinanza digitale";
- azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base e azioni specifiche per la scuola dell'infanzia "Competenze di base" II edizione;
- "Inclusione sociale e lotta al disagio" II edizione.

La presenza nella nostra scuola di un animatore digitale ha permesso di beneficiare di fondi che saranno utilizzati anche per la realizzazione di progetti innovativi che vedono come destinatari

studenti e docenti.

La scuola parteciperà inoltre, all'iniziativa promossa dal MIUR, attraverso avviso pubblico per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi all'interno del Piano Nazionale Scuola Digitale. Altre iniziative proposte, anche da Enti ed associazioni, vedranno la fattiva partecipazione della nostra scuola, se conformi all'ampliamento dell'offerta formativa finalizzata al raggiungimento delle priorità e dei traguardi presenti nel RAV.

❖ **PROGETTI DI POTENZIAMENTO**

Come previsto dalla legge 107/15 che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, ogni scuola deve individuare delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che ovviamente non possono prescindere da quanto formulato nel RAV dell'Istituto. Le priorità e i traguardi individuati nel RAV e già esposti nella relativa sezione del PTOF, saranno raggiunti attraverso una programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa in cui vengono individuati i campi di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati: 1. Potenziamento delle discipline di base con particolare riferimento all'Italiano, alla Matematica e all'Inglese, nella scuola primaria e nella scuola Secondaria di I grado; 2. Potenziamento dei linguaggi artistico/musicale/motorio nella scuola secondaria di I grado. L'Istituto Comprensivo, promuovendo e rafforzando le competenze di base, vuole proporre una didattica che sia in stretta relazione con l'esperienza di vita e fondata sulla sinergica collaborazione tra compagni, tra studenti e docenti, tra studenti e ambiente di vita. In tale prospettiva è importante costruire una comunità di apprendimento libera, aperta all'ambiente circostante e attenta a valorizzare e promuovere i talenti e le personalità dei singoli allievi. Per realizzare tale progetto l'impegno corresponsabile delle famiglie è condizione fondamentale, pertanto la scuola intende consolidare la rete educativa già esistente, che vede nel comitato dei genitori presente al suo interno, uno strumento privilegiato.

Obiettivi formativi e competenze attese

Tutta l'offerta didattica, attraverso una progettazione curricolare articolata per competenze e la dinamica interazione tra i docenti che formano l'organico d'Istituto, mirerà al rafforzamento di tutte le competenze chiave, non solo le competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, scienza e tecnologie, competenze digitali), ma anche quelle trasversali (imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale) essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **PROGETTI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Sulla base delle priorità emerse dal RAV, all'interno del PdM sono state progettate attività per il miglioramento delle competenze degli alunni nelle discipline di base, il potenziamento delle discipline STEAM e dei percorsi di accoglienza, continuità e orientamento. I percorsi indicati costituiscono punti nodali per dirigere l'offerta formativa finalizzandola al superamento delle criticità emerse, già definite nella sezione specifica del presente PTOF, e per migliorare il sistema scuola nel suo complesso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività progettuali sono finalizzate al conseguimento dei seguenti obiettivi: - elaborare percorsi didattici in linea con le prove standardizzate; - migliorare il processo di valutazione collegando la progettazione a prove di valutazione standardizzate, prove esperte e relative rubriche; - definire un curriculum di Istituto per competenze in continuità, evidenziando le competenze chiave trasversali a tutte le discipline; - incrementare nel curriculum le attività didattiche laboratoriali ed esperienziali e le metodologie utilizzate nelle attività extracurricolari; - potenziare le attività di continuità verticale privilegiando la didattica laboratoriale ed esperienziale; -

progettare laboratori di continuità, orientamento e accoglienza in entrata coinvolgendo gli studenti delle classi terminali in attività di tutoraggio - incrementare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Attraverso la realizzazione delle attività si attendono i seguenti risultati: - potenziamento della competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - potenziamento della competenza digitale; - potenziamento della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - miglioramento degli esiti scolastici.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti interni ed esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:❖ **Laboratori:**Con collegamento ad Internet
Informatica❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**Magna
Aula generica**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD****STRUMENTI****ATTIVITÀ**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
- L'organizzazione di ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

didattica l'utilizzo delle tecnologie, mette in relazione quattro elementi fondamentali del processo di insegnamento/apprendimento: i docenti, gli studenti, il contenuto e le risorse; il prodotto si traduce in principi e pratiche didattiche innovative che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, promuovono l'apprendimento cooperativo ben organizzato, prevedono docenti capaci di sintonizzarsi sulle motivazioni degli studenti, sono sensibili alle differenze individuali, pongono forte enfasi sui feedback formativi, promuovono l'interconnessione orizzontale fra aree di conoscenza e discipline.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

La realizzazione di uno spazio flessibile per organizzare attività variegata e pensate in base all'età degli alunni e al loro immaginario, prende forma in una biblioteca scolastica che si configura come un laboratorio multidisciplinare in cui condividere saperi ed esperienze creative multimediali, in un laboratorio incentrato sulla ricerca attiva, sulla conoscenza sperimentale e partecipata. La biblioteca scolastica, diventerà quindi, un laboratorio per coltivare e implementare conoscenze, saperi, attitudini e abilità trasversali, utilizzando nuove metodologie didattiche, per formare e sviluppare le competenze chiave dell'apprendimento permanente, quali in particolare la comprensione del testo e la competenza "imparare ad imparare", connessa all'apprendimento autonomo, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, alla capacità di svolgere ricerca, di selezionare e riconoscere le fonti, di organizzare il proprio studio, sia a livello individuale sia in gruppo, a seconda delle proprie

CONTENUTI DIGITALI

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi che attendono i seguenti risultati:

- rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica;
- promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali;
- sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SERRONI INA CASA - SAAA8AD016

SERRONI ALTO - SAAA8AD027

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'Infanzia, l'osservazione rappresenta lo strumento essenziale per valutare il percorso formativo del piccolo alunno. La valutazione degli esiti formativi, sarà riferita a variabili di processo piuttosto che a unità di analisi centrate su prestazioni isolate del bambino. Nelle scuole dell'Infanzia di questo Istituto, viene utilizzata una "scheda di valutazione dell'alunno", elaborata da un apposito gruppo di studio/lavoro. Tale "scheda", che è essenzialmente uno strumento funzionale alla progettazione didattica, sarà utilizzata per l'osservazione sistematica dei bambini e, quindi, in funzione della verifica degli apprendimenti e degli esiti formativi ed educativi. La stessa "scheda" è anche strumento per promuovere e realizzare la continuità del processo educativo con la scuola primaria: soprattutto nella delicata "fase di passaggio", essa rappresenta un importante strumento di confronto fra docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e di comunicazione di informazioni utili sui bambini.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Le capacità relazionali considerano la sfera sociale del bambino ed analizzano la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi che saranno presi in esame sono: - il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, - i tempi di ascolto e riflessione, - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

BATTIPAGLIA "G.MARCONI" - SAMM8AD01A

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti degli alunni e delle alunne, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo è espressa con

votazione in decimi che indicano i differenti livelli di apprendimento; essa viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 3 art. 1 e comma 5 art. 2 Dlgs 62/2017). Il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento, approvato dal Consiglio d'Istituto in data 09/09/2017, sono documenti imprescindibili a cui si fa riferimento in sede di valutazione (comma 3 art.1 Dlgs 62/2017). La valutazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, pur rientrando nell'area storico-geografica, per la sua valenza trasversale, è di pertinenza degli insegnanti contitolari della classe ed è compresa anche nella valutazione del comportamento. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico, quindi con un giudizio, e si riferisce a interesse e profitto dell'alunno. La valutazione delle attività alternative alla religione cattolica è resa su nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni. I docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione intermedia e finale degli alunni e delle alunne che si avvalgono delle suddette attività. I docenti che svolgono attività di potenziamento su attività curricolari rivolti a gruppi di alunne e alunni, ai sensi del comma 3 dell'art. 2 del Dlgs 62/2017, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti; pertanto tutte le attività di potenziamento organizzate in orario curricolare contribuiranno alla valutazione degli alunni interessati. Il Dlgs n. 62/2017 al comma 3 dell'art. 2 definisce altresì le modalità di valutazione delle attività e degli insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa disponendo che i docenti anche di altro grado scolastico che svolgono attività di insegnamento per tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa, attraverso corsi extracurricolari, forniranno ai docenti di classe elementi che offriranno elementi conoscitivi sull'interesse mostrato e sul profitto raggiunto. La scuola, a seguito di verifiche mensili/bimestrali con registrazione degli esiti, definisce quali strategie specifiche attivare per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, percorsi di potenziamento/approfondimento nonché di recupero delle discipline in orario curricolare e corsi di recupero di Italiano e Matematica da tenersi in orario extracurricolare. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più

docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto. La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa in decimi e con giudizi secondo modalità e condizioni indicate dalla normativa vigente. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola forniscono ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto raggiunto da ciascun alunno. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate e per coloro che presentano altri bisogni educativi speciali (B.E.S.), la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; per gli alunni con D.S.A. sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei e descritti nell'apposita sezione del presente P.T.O.F. Per gli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni, ai fini della valutazione periodica e finale. Per la valutazione degli alunni stranieri si fa riferimento ai criteri descritti nell'accluso allegato.

ALLEGATI: Azioni specifiche per alunni stranieri.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 Dlgs 62/2017) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento anche allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il giudizio è articolato alla luce dei seguenti descrittori: convivenza civile, rispetto delle regole, partecipazione, responsabilità, relazionalità, sviluppo dell'autonomia a cui fa riferimento la sottostante griglia. Saranno oggetto di valutazione inoltre, le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», così come previsto dall'art. 2 comma 4 del Dlgs 62/2017. Nel giudizio del comportamento si andranno a valutare in particolare le competenze di cittadinanza relative a: - collaborare e partecipare; - progettare; - imparare ad imparare; - agire in modo autonomo e responsabile; - acquisire ed interpretare in modo autonomo l'informazione. La scuola promuove e valorizza comportamenti positivi degli alunni e delle alunne organizzando una serie di attività che, partendo dall'inaugurazione dell'anno scolastico proseguono con i numerosi laboratori che si realizzano all'interno del progetto di continuità ed orientamento. La partecipazione degli alunni trova una più ampia motivazione attraverso il

coinvolgimento attivo dei genitori in tutte le fasi dell'organizzazione ed il contributo fattivo e propositivo apportato dagli studenti, contribuisce alla valutazione del comportamento degli stessi. La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti all'interno del Consiglio di classe.

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il Consiglio di classe procederà alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato, fatta salva l'applicazione delle deroghe stabilite dal Collegio di Docenti. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame di stato salvo quanto previsto dall'art. 4, comma 6 e 9 bis del D.P.R. 249/1998 (sanzioni disciplinari di particolare gravità). La partecipazione, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI, è condizione necessaria per l'ammissione all'esame. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazioni inferiori a sei decimi, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Sono considerate insufficienze gravi, le valutazioni espresse con 4/10; insufficienze lievi, le valutazioni espresse con 5/10. Il Consiglio di Classe procede alla discussione per la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo (pur in presenza dei tre requisiti previsti) nel caso l'alunno presenti una valutazione non sufficiente in più discipline, tenendo conto dei seguenti criteri: - conoscenze frammentarie, riferite a livelli distanti dai requisiti minimi stabiliti in sede di programmazione didattico-educativa dai Consigli di classe; - mancato o scarso miglioramento rilevato valutando la situazione di partenza e il livello finale conseguito; - gravi e diffuse insufficienze non colmate dagli interventi di recupero attivati dalla scuola, unite ad uno scarso impegno e ad una partecipazione discontinua alle attività didattiche curricolari ed extracurricolari; - insufficienze anche non gravi, ma generalizzate in tutte le discipline, conseguenti ad una partecipazione e ad un impegno discontinui che non hanno prodotto progressi significativi nell'apprendimento; - valutazione negativa, da parte del Consiglio di classe, sulla possibilità dell'alunno di seguire proficuamente le esperienze didattico-educative dell'anno scolastico successivo; - andamento scolastico non suffragato da un pur

minimo interesse e da un'accettabile partecipazione al dialogo educativo; -
irregolare o mancata frequenza ai percorsi di recupero attivati dalla scuola; -
frequenza irregolare.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

- Si determina la media dei voti delle discipline dell'ultimo anno (all'interno delle discipline di Italiano - Matematica - Inglese saranno inseriti anche i risultati delle Prove INVALSI); - si confronta la media effettuata con la griglia relativa agli esiti del percorso triennale; - il Consiglio di classe, a maggioranza, propone un eventuale arrotondamento della media dell'ultimo anno (per eccesso o per difetto) sulla base del confronto con la griglia relativa agli esiti del percorso triennale; - un eventuale arrotondamento per eccesso terrà conto oltre che del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e della qualità del lavoro svolto dall'alunno, anche della partecipazione a iniziative, a gare, a progetti curriculari ed extracurriculari organizzati dall'Istituto.

ALLEGATI: Griglia di valutazione del percorso triennale.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA OSPEDALIERA - SAEE8AD01B

SC. PRIMARIA "P. CALAMANDREI" - SAEE8AD02C

Criteri di valutazione comuni:

I docenti delle classi parallele formuleranno sistemi di riferimento il più possibile omogenei sia per elaborare le prove di verifica, sia per stabilire criteri di valutazione condivisi. Gli strumenti di verifica saranno rappresentati da: - questionari - prove strutturate e semistrutturate - prove pratiche - test oggettivi - colloqui con gli alunni (interrogazioni) - prove individuali e di gruppo - prove per classi parallele - prove autentiche - altro che saranno opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative. I risultati delle verifiche periodiche saranno utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di potenziamento. La valutazione globale terrà conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche. L'espressione dei voti in decimi tiene conto, oltre che del grado di apprendimento delle

conoscenze-abilità anche dei seguenti ulteriori criteri: - l'impegno manifestato dall'alunno; - grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza; - livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali. Nella scuola Primaria viene adoperata una "scheda di valutazione", che terrà conto dei parametri valutativi stabiliti dal Collegio dei docenti. Al termine della classe quinta della scuola Primaria è prevista la certificazione delle competenze. Essa descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni e dalle alunne ed ha altresì lo scopo di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

ALLEGATI: GRIGLIA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Come per la scuola secondaria di I grado, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 Dlgs 62/2017) della scuola primaria viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento anche allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il giudizio è articolato alla luce dei seguenti descrittori: convivenza civile, rispetto delle regole, partecipazione, responsabilità, relazionalità, sviluppo dell'autonomia a cui fa riferimento l'allegata griglia. Saranno oggetto di valutazione inoltre, le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», così come previsto dall'art. 2 comma 4 del Dlgs 62/2017. Nel giudizio del comportamento si andranno a valutare in particolare le competenze di cittadinanza relative a: - collaborare e partecipare; - progettare; - imparare ad imparare; - agire in modo autonomo e responsabile; - acquisire ed interpretare in modo autonomo l'informazione. La scuola promuove e valorizza comportamenti positivi degli alunni e delle alunne organizzando una serie di attività che, partendo dall'inaugurazione dell'anno scolastico proseguono con i numerosi laboratori che si realizzano all'interno del progetto di continuità ed orientamento. La partecipazione degli alunni trova una più ampia motivazione attraverso il coinvolgimento attivo dei genitori in tutte le fasi dell'organizzazione ed il contributo fattivo e propositivo apportato dagli studenti, contribuisce alla valutazione del comportamento degli stessi. La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti all'interno del Consiglio di classe.

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, tenendo conto dei seguenti criteri: - sussistenza di gravi e diffuse insufficienze non colmate dagli interventi di recupero attivati dalla scuola, unite ad uno scarso impegno e ad una partecipazione discontinua alle attività didattiche curricolari ed extracurricolari; - non ammissione funzionale alla costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali (in accordo con l'equipe psicosociale e la famiglia) quale evento condiviso e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; - in presenza di adottati e documentati interventi di miglioramento dei livelli di apprendimento e di recupero che non si siano rivelati produttivi in nessuna delle discipline in cui l'alunno sia risultato carente; - qualora si siano verificati periodi di assenza prolungati e non giustificati senza che sia stato possibile attivare alcuna strategia di ripristino della corretta frequenza impedendo, in tal modo, ogni modalità di valutazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Il macro-progetto 'Dall'integrazione all'inclusione' ha favorito negli anni, il passaggio dall'idea di integrazione a quella dell'inclusione. Il PON 'Inclusione sociale e lotta al

disagio' ha permesso di realizzare 9 moduli che hanno coinvolto alunni e genitori in un progetto il cui fine prioritario e' stato quello di prevenire forme di disagio e di dispersione scolastica. A livello organizzativo viene redatto il P.A.I. e si attivano i gruppi G.L.I. e G.L.H.O.; l'Istituto designa una referente per l'inclusione che cura il processo di inclusione e di personalizzazione attraverso incontri con genitori e docenti, l'equipe psicopedagogica, le assistenti specialistiche, i rappresentanti delle associazioni territoriali, il personale dei centri medici frequentati dagli alunni disabili o con DSA, condividendo obiettivi, bisogni, punti di forza e criticità dei percorsi attuati e proposti. L'Istituto continuerà ad utilizzare griglie di osservazione per l'individuazione precoce di alunni con BES e, unitamente ad attività di screening, in collaborazione con centri specialistici del territorio, predisporrà azioni di monitoraggio delle attività educativo-didattiche svolte e degli esiti raggiunti, al fine di individuare tempestivamente forme di disagio e di disturbi dell'apprendimento. Lo sportello d'ascolto e di consultazione psicologica per alunni, genitori e docenti, una didattica a classi aperte e per piccoli gruppi, consentiranno di realizzare percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non sempre è stato possibile dare risposte adeguate alle richieste degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Per gli alunni stranieri presenti nel nostro Istituto, sebbene sia stata prevista una funzione strumentale quale punto di riferimento per percorsi interculturali e per favorire l'inserimento di studenti e famiglie straniere, occorre un impegno mirato e sistematico ed interventi strutturati e regolari. E' necessaria anche la presenza di mediatori culturali. Va incentivato l'utilizzo di software per alunni con BES quale risorsa per tutta la sezione/classe. Occorre promuovere la partecipazione a corsi di formazione su nuove pratiche didattiche di tipo inclusivo (integrazione e multiculturalità , sulla gestione della classe, sulle dinamiche di gruppo, e sulla prevenzione del disagio, incrementare la collaborazione con le associazioni territoriali e i CTI ed intensificare momenti di informazione/sensibilizzazione per i genitori sulle diverse fragilità.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'Istituto promuove attività e iniziative volte sia al recupero che al potenziamento mirando al contempo all'inclusione degli alunni con BES e alla valorizzazione delle eccellenze. Oltre all'organizzazione del curricolo, la scuola promuove, tra le sue peculiarità, laboratori teatrali per la promozione del linguaggio teatrale e per far emergere potenzialità e motivazione all'apprendimento; attività di Coding per lo sviluppo del pensiero computazionale; attività curricolari ed extracurricolari per il potenziamento delle competenze in lingua inglese; progetti per l'avviamento alla pratica sportiva, progetto di scacchi per stimolare lo sviluppo mentale, la formazione del carattere e di una coscienza sociale. L'organico di potenziamento consente la realizzazione di progetti finalizzati sia al recupero che al potenziamento di competenze disciplinari e trasversali. Le attività di valorizzazione delle eccellenze prevedono la partecipazione a concorsi e gare locali nazionali ed internazionali (Kangourou, Gioia Mathesis, Bebras dell'Informatica, mese delle STEAM, Codeweek, Programma il futuro, festa del PNSD, Bimed).

Punti di debolezza

Le attività di recupero e potenziamento, organizzate per gruppi di pari o in forma di tutoraggio, nel corso dell'anno, subiscono rallentamenti a causa della necessità di sostituire i docenti assenti saltuariamente con altri docenti della scuola. Occorre intensificare il lavoro a classi aperte e/o per gruppi di livello, incentivare la flessibilità degli orari per ampliare i tempi destinati alle attività di recupero e di potenziamento, nonché alle attività per la valorizzazione delle eccellenze. Le metodologie laboratoriali e l'impiego delle tecnologie e di strategie innovative dovranno caratterizzare ampiamente la vita scolastica nei tre ordini di scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I team docenti, dei vari ordini di scuola, per la progettazione didattico-educativa, si

avvalgono di un modello P.E.I. redatto dal Gruppo H, nel quale, nel rispetto della privacy, si è cercato di far convergere i vari aspetti riguardanti gli alunni realizzando un modello che sia strumento di dialogo. Tale modello di P.E.I. è stato organizzato in modo che sia di facile compilazione, di immediata lettura, che raccolga necessarie informazioni e che renda più persone compartecipi alla realizzazione del PROGETTO DI VITA di ogni alunno. Lo strumento resta aperto ad eventuali modifiche che verranno apportate dal gruppo H e condivise con i docenti di ogni ordine scolastico. La redazione del P.E.I. viene effettuata indicando la metodologia, la tempistica ed i responsabili.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Alla definizione del PEI collaborano: - Dirigente scolastico; - team docente, in collaborazione con le famiglie; - operatori dell'ASL; - referente Piano di zona.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Cooperare con le famiglie degli alunni che presentano situazioni di disabilità è condizione indispensabile per promuovere un processo che conduca a significativa inclusione. Assicurare pertanto la loro partecipazione alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI) dei propri figli significa assegnare loro il giusto ruolo di genitori "specializzati", cioè osservatori privilegiati e testimoni del percorso di crescita dei propri figli; essi sono coloro che per forza di cosa sono a conoscenza più di ogni altro delle loro difficoltà ma anche delle loro potenzialità e pertanto rappresentano le figure chiave per definire progetti di inclusione a misura dei loro figli.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo
 Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI
 Rapporti con famiglie
 Attività individualizzate e di piccolo gruppo
 Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI
 Rapporti con famiglie
 Tutoraggio alunni
 Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo
 Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
 Progetti territoriali integrati
 Progetti integrati a livello di singola scuola

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
 Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati
Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità espressa in decimi, rapportata al P.E.I., è rivolta a valutare i processi di crescita-apprendimento. Le insegnanti assegnate alle attività di sostegno, contitolari delle classi in cui operano, partecipano alla valutazione degli altri alunni della classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il progetto "Dall'integrazione all'inclusione: accettazione e valorizzazione dell'altro" ha tra le finalità precipue quelle di costruire una rete sussidiaria per promuovere la cultura dell'inclusione, nella convinzione che bisogna attivare azioni diversificate e flessibili, corrispondenti ai bisogni dei singoli nella certezza che l'inclusione è un indicatore primario della qualità delle istituzioni scolastiche. Le attività che saranno attivate all'interno del progetto hanno la finalità di: - mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico; - favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa; - promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili; - proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola. Garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola e prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico, sono in sintesi, le priorità che la scuola si propone per attuare il progetto di inclusività che rappresenta l'elemento propulsore della propria etica valoriale.

Approfondimento

In allegato è posto il progetto "Dall'accettazione all'inclusione: accettazione e valorizzazione dell'altro"

ALLEGATI:

Progetto di inclusione.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>Collaboratore scuola primaria: Sostituzione del D. S. in caso di impedimento o assenze per impegni istituzionali, malattie, ferie, permessi e di contestuale assenza o impedimento della docente collaboratore del DS della scuola secondaria di I grado, con delega alla firma degli atti rientranti nella gestione interna della scuola. 2. Coordinamento delle attività dell'Istituto Comprensivo in raccordo con il collaboratore del Dirigente Scolastico della scuola secondaria di I grado e con i responsabili di plesso. 3. Coordinamento delle emergenze: contribuire all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. 4. Gestione sostituzione docenti assenti con criteri di efficienza ed equità. 5. Rapporti con le famiglie, alunni e docenti in assenza del Dirigente. 6. Redazione di circolari, docenti-alunni su delega del Dirigente. 7. Controllo del rispetto dei Regolamenti di Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate,</p>	<p>2</p>
-----------------------------	--	----------



controllo nei corridoi e ai piani, ecc.). 8. Coordinamento permessi di entrata con ritardo o d'uscita anticipata o comunque fuori orario degli alunni oltre le autorizzazioni annuali concesse dal D. S.. 9. Supporto al D. S. nella verifica del rispetto degli orari di servizio e di lezione nell'osservanza di tutti gli altri doveri del personale docente. 10. Predisposizione e controllo della rendicontazione del lavoro svolto dai docenti. Preparazione dei documenti utili allo svolgimento dei consigli di interclasse in collaborazione con le F. S.. Verifica della correttezza formale dei relativi verbali e della tempestiva consegna in presidenza. 11. Preparazione lavori Collegi dei Docenti. 12. Membro dello staff di dirigenza. 13. Collaborazione con il D. S. nella predisposizione dell'organico d'Istituto. 14. Organizzazione degli scrutini con il D. S.. 15. Rapporti con Enti e Associazioni del territorio. 16. Coordinamento mensa scolastica tempo pieno. 17. Coordinamento delle attività a classi aperte e delle prove unificate per classi parallele. 18. Coordinamento accoglienza Scuola Primaria. 19. Controllo del divieto di fumo. 20. Membro del gruppo di miglioramento. Collaboratore scuola secondaria di I grado: Individuazione dei compiti: 1. Sostituzione del D. S. in caso di impedimento o assenze per impegni istituzionali, malattie, ferie, permessi con delega alla firma degli atti rientranti nella gestione interna della scuola. 2. Coordinamento delle attività della Scuola



	<p>Secondaria di I grado in raccordo con il responsabile di plesso Sc. Sec. di I grado, con il docente collaboratore del Dirigente Scolastico della Scuola primaria e con i responsabili di plesso della Scuola dell'Infanzia. 3. Coordinamento delle emergenze: contribuire all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. 4. Gestione sostituzione docenti assenti con criteri di efficienza ed equità in collaborazione con il responsabile di plesso della Scuola Secondaria di I grado. 5. Redazione di circolari, docenti-alunni su delega del Dirigente. 6. Predisposizione e controllo della rendicontazione del lavoro svolto dai docenti. Preparazione dei documenti utili allo svolgimento dei consigli di classe in collaborazione con le F. S.. 7. Preparazione lavori Collegi dei Docenti. 8. Membro dello staff di dirigenza. 9. Collaborazione con il D. S. nella predisposizione dell'organico d'Istituto in collaborazione con il responsabile di plesso Scuola Secondaria I grado. 10. Organizzazione degli scrutini e degli esami con il D. S.. 11. Preparazione lavori Collegi dei Docenti</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coadiuvare il Dirigente scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico.	8
Funzione strumentale	Funzione Strumentale al Piano dell'Offerta Formativa AREA 1, compiti assegnati: - coordinamento delle azioni di revisione del PTOF, del RAV e del Piano di miglioramento sulla base dei lavori svolti dal gruppo di miglioramento, dal nucleo interno di	4



valutazione, dalle commissioni di lavoro e dai dipartimenti in verticale; - cura delle azioni di monitoraggio sistematico del piano di miglioramento; - coordinamento delle azioni di rendicontazione sociale al termine del triennio 2016/19; - coordinamento dei gruppi di lavoro finalizzato alla stesura del PTOF 2019/22; - cura delle azioni di monitoraggio e verifica del PTOF relativamente all'a. s. 2018/2019 e della progettazione in esso contenuta; - ricognizione opportunità/risorse offerte dall'Unione Europea (Fondi Strutturali FESR-FSE) e/o da enti pubblici e/o di privato sociale; - coordinamento attività di progettazione per l'accesso a finanziamenti difondi europei, internazionali e/o di Enti pubblici e/o di privato sociale; - coordinamento progettazioni autorizzate; - coordinamento con il Comitato dei genitori in collaborazione con le Docenti F. S. Area 2-Area3-Area4; - partecipazione ad incontri di staff. Funzione Strumentale al Piano dell'Offerta Formativa AREA 2 -compiti assegnati: - analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento delle attività di formazione in collaborazione con la scuola polo per la formazione (I.I.S. "E. Medi") e con l'I.C. "Fiorentino"; - supporto stesura e aggiornamento portfolio professionale dei docenti; - indicazioni piattaforma SOFIA; - cura della documentazione educativo/didattica e coordinamento gruppo sito web; - avvio alla costruzione dell'archivio didattico dell'istituto mediante l'utilizzo del sito web; - supporto ed



assistenza informatica(registro digitale, scrutini on line) in collaborazione con i docenti facenti parte del gruppo sito web appartenenti ai relativi ordini di scuola; - coordinamento attività Scuola in ospedale; - collaborazione con le docenti F. S. Area 3 e Area 4 nell'organizzazione di eventi e attività proposte dall'Ente locale ed associazioni del territorio e di manifestazioni realizzate dall'I. C.; - coordinamento con il Comitato genitori in collaborazione con le docenti F. S. Area1- Area3 e Area4; - partecipazione ad incontri di staff. Funzione Strumentale al Piano dell'Offerta Formativa AREA 3 - compiti assegnati: - gestione delle iniziative di "accoglienza" degli alunni, dei genitori e dei docenti"; - organizzazione, coordinamento, monitoraggio delle procedure e della modulistica obbligatoria delle uscite sul territorio, visite guidate e viaggi di istruzione; -promozione dell'attuazione delle Nuove indicazioni per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del 1° ciclo di istruzione, con particolare riferimento alla didattica per competenze e alla luce dei nuovi documenti ministeriali; - cura dell'elaborazione della progettazione curricolare riferita agli ordini di scuola di riferimento nell'Area tenendo conto dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento riorganizzati in base ai punti di forza e di debolezza emersi dal RAV; - coordinamento della progettazione extracurricolare riferita agli ordini di scuola di riferimento nell'Area, anche con riferimento alla progettualità



PON in collaborazione con la F.S. AREA 1; - promozione incontri tra docenti delle classi ponte per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di Scuola all'altro; - cura del coordinamento della continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria e dell'orientamento in entrata e in uscita; - monitoraggio della ricaduta degli interventi posti in essere; - gestione delle iniziative di continuità orizzontale; - coordinamento e organizzazione di eventi e attività proposte dall'Ente locale e da Associazioni del territorio e delle attività progettuali extracurricolari, nonché di manifestazioni dell'I. C. in collaborazione con la F. S. Area 2 e Area 4; - cura e gestione dei rapporti con la stampa; - coordinamento con il Comitato dei genitori in collaborazione con le docenti Funzioni Strumentali, con i collaboratori del D. S. e con i responsabili di plesso. Funzione Strumentale al Piano dell'Offerta Formativa AREA 4 - compiti assegnati: - gestione delle iniziative di "accoglienza degli alunni, dei genitori e dei docenti"; - organizzazione, coordinamento, monitoraggio delle procedure e della modulistica obbligatoria delle uscite sul territorio, visite guidate e viaggi di istruzione; - promozione dell'attuazione delle Nuove indicazioni per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del 1° ciclo di istruzione, con particolare riferimento alla didattica per competenze e alla luce dei nuovi documenti ministeriali; - coordinamento della progettazione curriculare relativa alla Scuola Secondaria I° grado delineata per classi parallele; -



	<p>coordinamento della progettazione extracurricolare riferita agli ordini di scuola di riferimento nell'Area con riferimento anche alla progettualità PON; - promozione incontri tra docenti delle classi ponte per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di Scuola all'altro; - cura del coordinamento della continuità tra la Scuola Primaria e la Scuola Sec. di 1° grado; - monitoraggio della ricaduta degli interventi posti in essere; - gestione delle iniziative di continuità orizzontale; - coordinamento e organizzazione di eventi e attività proposte dall'Ente locale e Associazioni del territorio e attività progettuali extracurricolari, nonché di manifestazioni dell'I. C. in collaborazione con la F. S. Area 2 e Area 3; - cura e gestione dei rapporti con la stampa; - coordinamento con il Comitato dei genitori in collaborazione con le docenti Funzioni Strumentali, con i collaboratori del D. S. e con i responsabili di plesso</p>	
Responsabile di plesso	<p>Ai responsabili di plesso vengono assegnati i seguenti compiti: - coordinamento e organizzazione del plesso nel quadro delle direttive ed istruzioni del Dirigente Scolastico e dei suoi collaboratori; - veicolazione delle comunicazioni provenienti dal Dirigente Scolastico e dagli uffici; - controllo del rispetto del Regolamento dell'Istituto Comprensivo; - firma dei permessi degli alunni relativi ad uscite anticipate o ritardi; - coordinamento e organizzazione della mensa scolastica; - vigilanza sul registro delle presenze; -</p>	4



	<p>coordinamento delle emergenze: contribuire all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; - coordinamento delle prove di evacuazione d'intesa con i collaboratori del D. S. - predisposizione orario delle attività didattico-educative e turnazione docenti in collaborazione con la docente responsabile di plesso della stessa tipologia; - sostituzione docenti assenti e gestione eventuali variazioni d'orario nella Scuola dell'Infanzia da concordare con il Dirigente Scolastico; - coordinamento attività educativo-didattiche con il plesso di scuola dell'infanzia Serroni INA; - coordinamento attività a sezioni aperte; - controllo del divieto di fumo; - partecipazione allo staff di dirigenza; - partecipazione al gruppo di miglioramento dell'Istituto.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Ai responsabili di laboratorio sono assegnati i seguenti compiti: - organizzazione del laboratorio con predisposizione di un apposito regolamento e di un calendario che disciplinino l'accesso agli stessi da parte dei Docenti e degli alunni; - coordinamento delle attività di laboratorio in raccordo con i docenti responsabili di laboratorio di altri ordini di scuola; - monitoraggio della funzionalità del laboratorio; - redazione, alla fine dell'anno scolastico, di una relazione sull'utilizzo dei laboratori da parte dei docenti individuandone punti di forza e di debolezza.</p>	8



Animatore digitale	All'animatore digitale sono assegnati i seguenti compiti: - formazione interna; - coinvolgimento della comunità scolastica; - creazione di soluzioni innovative.	1
Team digitale	Compito del team digitale è quello di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'Istituto e l'attività dell'Animatore digitale.	3
Referenti	Nel corrente anno scolastico ed in previsione in quelli successivi, sono state assegnate le seguenti referenze relative a specifici ambiti di azione relativi ad attività proposte per il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta formativa, in risposta alle esigenze ed alle criticità emerse dal RAV del mese di giugno 2018: - referente eventi e laboratori scuola dell'infanzia; - referente per la valorizzazione delle eccellenze; - referente EIPASS; - referente BIMED; - referente Orientamento; - referente KET; - referente Trinity; - referente INVALSI; - referente per l'inclusione.	8

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'organizzazione delle attività che i docenti realizzano nelle sezioni si esplica in un'equilibrata integrazione dei momenti di cura, di relazione, di apprendimento, seguendo precisi criteri metodologici. Alcune docenti di scuola dell'infanzia sono impegnate in attività di organizzazione e	24



Organizzazione

PTOF - 2019/20-2021/22

IST. C. BATTIPAGLIA "G.MARCONI"

	<p>progettazione all'interno dello staff dirigenziale, e di coordinamento all'interno dei consigli di intersezione. Rappresenta un punto di debolezza l'assenza di posti di potenziamento in questo ordine di scuola perché non previsti dalla legge 107/2015.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Oltre alle attività di insegnamento relative all'ordine di scuola, l'Istituto utilizza le unità di potenziamento per rafforzare le competenze di base di Italiano, Matematica e lingua inglese, in riferimento alle criticità delle prove INVALSI. All'interno dell'ordine di scuola sono presenti docenti che coadiuvano il Dirigente scolastico in attività di organizzazione, progettazione e coordinamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	45



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>I docenti oltre all'insegnamento della disciplina nelle classi, realizzano il progetto di potenziamento: "L'arte di stare insieme"</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	3
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Le attività didattiche con metodologie e strategie didattiche innovative, rappresentano la parte prevalente del lavoro dei singoli docenti; il coordinamento dei consigli di classe e l'impegno nella progettazione didattica è appannaggio di buona parte delle docenti di questa classe di concorso. Una docente è attualmente impegnata come collaboratrice della Dirigente scolastica e quindi anche in compiti relativi all'organizzazione del sistema scuola.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	9
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Oltre alle attività di insegnamento relative alla classe di concorso, tutti i docenti sono impegnati nella progettazione educativo/didattica; alcuni docenti di questa disciplina sono coordinatori di classi e/o dipartimenti disciplinari.</p>	5



	<p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Progettazione • Coordinamento 	
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Oltre alle attività di insegnamento relative alla classe di concorso, i docenti sono impegnati nella progettazione didattico-disciplinare e nel coordinamento ed attuazione di progetti di continuità verticale aventi contenuti musicali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Progettazione • Coordinamento 	2
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>La progettazione delle attività educativo-didattico e l'attuazione di strategie innovative per l'insegnamento, rappresentano il prioritario impegno dei docenti di questa disciplina; il coordinamento di attività sportive e di campionati studenteschi costituisce una pratica che va sempre più consolidandosi nella nostra scuola e con risultati eccellenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Coordinamento 	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività di insegnamento attraverso metodologie innovative nonché il coordinamento di laboratori didattici che vedono gli alunni impegnati in particolari ricorrenze e momenti significativi dell'anno</p>	2



	<p>scolastico (mercatini di Natale, open days, ecc.), rappresentano una significativa parte del lavoro dei docenti di questa disciplina. Tutte le attività sono progettate e monitorate con scansione periodica.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Coordinamento 	
<p>AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)</p>	<p>Le docenti di questa classe di concorso sono impegnate in modo prevalente, oltre che nelle quotidiane attività educativo-didattiche, in percorsi progettuali che consentono agli alunni di arricchire significativamente le loro competenze linguistiche attraverso percorsi di respiro europeo come quelle inerenti al progetto e-Twinning.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	2
<p>AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)</p>	<p>I docenti di questa disciplina realizzano, accanto alle quotidiane attività educativo-didattiche percorsi per la certificazione delle competenze in lingua inglese e percorsi di mobilità con altre scuole all'interno del progetto ERASMUS di cui la scuola è risultata beneficiaria nell'anno scolastico 2017/2018.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	3



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Progettazione • Coordinamento 	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>- Redazione del piano delle attività sulla base delle esigenze prospettate nel PTOF; - gestione e coordinamento della generale organizzazione tecnica, amministrativa e contabile; - tenuta e svolgimento dei rapporti con gli organismi centrali e periferici del MIUR, con le altre istituzioni scolastiche, con gli Enti locali, con gli organismi territoriali del MEF, dell'INPDAP, dell'INPS, dell'INAIL, con i soggetti pubblici e privati che attuano forme di partenariato con la scuola.</p>
Ufficio protocollo	<p>Protocollo corrispondenza in entrata relativo smistamento. Gestione posta elettronica. Gestione Registri online parte relativa al personale - tenuta fascicoli personali - Registro decreti gestione comunicazioni interne - certificati di servizio e attestati - pratiche pensioni - aggiornamento assenze e presenze con emissione decreti - riscatto e computo ai fine della pensione - visite fiscali - preparazione documenti periodo di prova - Individuazioni e contratti del personale a T.D. - emissione contratti di lavoro -- Registro decreti gestione - compilazione graduatorie supplenze e soprannumerari - (la procedura di convocazione dei supplenti va considerato prioritaria rispetto alle attività) - ricostruzione di carriera (con DSGA) - pratiche cause di servizio - dichiarazione di servizio pre-ruolo - riscatto e computo ai fine della pensione - Gestione insegnanti</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>tirocinanti - Gestione insegnanti R.C. – Comunicazione shopnet – assenzenet etc. – Gestione degli sciopero - gestione personale Ata - redazione piano delle attività del personale ATA (ordini di servizio etc.) - Rendicontazione mensile orario straordinario personale ATA viaggi d'istruzione parte organizzativa (raccolta adesioni, autorizzazioni etc con area alunni) --- PTOF gestione progetti interni ed esterni (contratti, adesioni, autorizzazione al pagamento etc) – gestione ore eccedenti docenti - Assistenza amm.va alle Funzioni Strumentali - - Pratica generale - Pratiche relative ad altro settore su richiesta del DSGA. Incarico specifico: Controllo operazioni Collaboratori Scolastici.</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>Gestione Registri online parte relativa al personale - tenuta fascicoli personali – Registro decreti gestione comunicazioni interne –certificati di servizio e attestati – pratiche pensioni -- aggiornamento assenze e presenze con emissione decreti – rapporti ex DPT – rapporti RPS --riscatto e computo ai fine della pensione – visite fiscali - preparazione documenti periodo di prova - Individuazioni e contratti del personale a T.D. - emissione contratti di lavoro -- Registro decreti gestione – compilazione graduatorie supplenze e soprannumerari – (la procedura di convocazione dei supplenti va considerato prioritaria rispetto alle attività) – ricostruzione di carriera (con DSGA) – pratiche cause di servizio – dichiarazione di servizio pre-ruolo – riscatto e computo ai fine della pensione - Gestione insegnanti tirocinanti - Gestione insegnanti R.C. – Comunicazione shopnet – assenzenet etc. – Gestione degli sciopero - Protocollo corrispondenza relativa al proprio settore --- utilizzo della posta elettronica ministeriale (saic8ad009@istruzione.it e quella personale ministeriale) - Pratica generale - Pratiche relative ad altro settore su</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	richiesta del DSGA. Incarico specifico COORDINAMENTO AREA PERSONALE retr. F.I.
Alunni-relazione con il pubblico	<p>Gestione pagelle online parte riguardante gli alunni (gestione schede di valutazione e attestati – tabelloni scrutini) – assicurazioni alunni - Infortuni alunni - Organico alunni -- gestione statistiche -- certificazione varia e tenuta registri – libri di testo – Informazione utenza interna ed esterna – iscrizioni alunni -- tenuta fascicoli alunni– richiesta o trasmissione documenti – gestione corrispondenza con le famiglie anche in relazione alle attività extra-curricolari – esoneri attività motoria– collaborazione docenti per monitoraggio relativo agli alunni – pratiche alunni diversabili - consegna sussidi didattici – modulistica varia – gestione viaggi d’istruzione parte organizzativa (raccolta adesioni, autorizzazioni etc) -- Spedizione posta – Rapporti con il Comune (ad esclusione degli interventi di manutenzione) – Protocollo corrispondenza relativa al proprio settore - utilizzo della posta elettronica ministeriale (saic8ad009@istruzione.it e quella personale ministeriale) - Pratica generale – - Pratiche relative ad altro settore su richiesta del DSGA . : Art. 7 Maggiore impegno professionale per il coordinamento del settore alunni relativi a tutti gli ordini di scuola.</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.myeschool.it>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE TRA SCUOLE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE SU DIDATTICA PER COMPETENZE E PROVE INVALSI

Le competenze raggiunte dagli studenti e considerate attraverso l'analisi delle prove INVALSI saranno oggetto di accurate riflessioni dei docenti che saranno orientate da due fattori principali: – le rilevazioni ottenute dalle somministrazioni delle prove Invalsi dell'anno precedente dove saranno analizzati gli item in cui gli alunni hanno commesso più errori e quelli dove gli studenti stessi hanno segnalato difficoltà di comprensione di varia natura, al fine di individuare quali saranno le aree più problematiche su cui intervenire; – l'analisi degli obiettivi didattici curricolari e trasversali predisposti per il gruppo classe di riferimento, in accordo con le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Innalzamento del livello generale degli
---	---



	<p>apprendimenti soprattutto nelle discipline di base, migliorandone il livello qualitativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Miglioramento del livello di competenza raggiunto dalla scuola nelle prove standardizzate, soprattutto, in relazione all'elevamento dell'indice ESCS ▫ Miglioramento del trend dei risultati nelle prove standardizzate nazionali • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti ▫ Migliorare la competenze "personale e sociale" e quella di "imparare ad imparare"
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ METODOLOGIE INNOVATIVE PER LA DIDATTICA

L'attività riguarderà nuove metodologie con particolare riferimento al metodo analogico del maestro Camillo Bortolato per l'Italiano e la Matematica; la Flipped classroom.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ USO DELLA LIM NELLA DIDATTICA

Le attività di formazione permetteranno al docente di avere padronanza dello strumento per fini didattici ed espositivi, coniugando metodologia didattica, pratica di utilizzo degli strumenti della LIM e proposte concrete di integrazione nelle lezioni in aula.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PER UN'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA EFFICIENTE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INPS, MIUR

❖ PER UN'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA EFFICIENTE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

AGENZIE CON LE QUALI LA SCUOLA HA STIPULATO CONTRATTI PER LA GESTIONE DEL SITO WEB, DEL PROTOCOLLO INFORMATICO, DEL REGISTRO ONLINE, COMPRENDENTI ANCHE ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE

❖ PER UN'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA EFFICIENTE

Descrizione dell'attività di formazione	PRIVACY A SCUOLA
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line

❖ LAVORIAMO IN SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

FORMATORI ESTERNI

❖ **LAVORIAMO IN SICUREZZA**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FORMATORI ESTERNI